a mano

TRIESTE, Mercoledì 27 Novembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 65
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

[P]ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

[ABB]ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

[V]iolenti attacchi dell'aviazione
[s]u tutta la zona delle operazioni in Grecia

[R]eparti nemici sbarcati sul litorale epirota [s]ono stati in parte distrutti e in parte catturati

[B]ollettino n. 172

[Il] Quartiere Generale delle [For]ze Armate comunica in da[ta di] ieri:

[Sul] fronte greco, reparti ne[mici] sbarcati sul litorale epiro[ta so]no stati in parte distrutti [in] parte catturati con le loro [armi].

[La] nostra aviazione ha effet[tuato] numerosi attacchi su tut[ta la] zona delle operazioni in [...] collaborazione con le [...] terrestri. Nodi stradali, ponti, colonne di automezzi e concentramenti di truppe nemiche lungo la valle del Kalamas, ad Arta e presso Perati e Erseke, sono stati oggetto di violenti bombardamenti in quota, a volo radente ed in picchiata.

I forti dell'Isola di Corfù sono stati ripetutamente bombardati e colpiti causando violenti incendi ed esplosioni. La nostra caccia ha abbattuto 2 velivoli tipo «Blenheim» nel cielo di Durazzo.

Apparecchi nemici hanno effettuato una incursione sul Lero e su Stampalia. Sono stati danneggiati alcuni fabbricati di cui uno solo di qualche interesse militare. Nessun morto e nessun ferito. Cinque degli apparecchi incursori sono stati abbattuti in fiamme dalla difesa antiaerea.

Nell'Africa orientale un attacco di elementi meccanizzati nemici nella zona di Sabderat e nella valle Ghir-Ghir (Cerobatib) è stato prontamente respinto dalle nostre truppe; alcuni automezzi nemici sono rimasti nelle nostre mani.

Aerei avversari hanno lanciato bombe su Assab causando 1 morto e 4 feriti; danni lievi.

Il bombardamento di Taranto

[C]rolla il castello di carta

[N]el giro di poche settimane le due navi riparabili [p]otranno riprendere intatte il loro valore combattivo

Roma, 26

[A pr]oposito del bombardamento [...]nico di Taranto dei suoi rea[...] e delle ingigantite rap[pres]entazioni che Churchill e com[...] con i megafoni dei giornali [...] hanno voluto darne per [...] la restaurazione del decli[nante] prestigio bellico britannico, il [Giornale] d'Italia dice che ora che [...] vengono accertati nella loro [...]dibile verità il rumore del[le] concioni propagandisti[che] [...] attenua prudenzialmente, [...] dell'eco che ha lasciato tra i [...] informati.

[Ba]lle americane

[Gi]ornali americani arrivarono [...] della perdita di ben 12 [navi da] guerra italiane e Chur[chill nel] suo frettoloso discorso det[te per] definitivamente spacciato [un nu]mero cospicuo di navi ita[liane] fra le quali ben 3 corazzate, [...] sarebbe completamente [...] la situazione navale nel [Medit]erraneo.

[Il] discorso del 18 novembre [...] ha stabilito l'incontrover[tibile] verità dei fatti e giustiziato [i] romanzi della propaganda [brita]nnica.

[A qu]esto punto, prosegue il *Gior[nale] d'Italia*, viene la stessa *Reu[ter]*, ben conosciuta maestra di [...] a dar conto di quelle fa[mose] fotografie britanniche prese [in] successiva ricognizione bri[tannica] che devono portare la de[...] documentazione del pre[teso] disastro italiano. Queste fo[tografie] sono descritte dalla *Reu[ter]* [...] sera e devono essere sta[te] distribuite alla stampa soltanto [...] ben 14 giorni dopo il [bombar]damento britannico, tempo [...] sufficiente per l'allestimen[to] [...] più sapienti e disinvolti truc[chi]. Da questa descrizione risul[ta] [...] il crollo di tutto il ca[stello] di carta che si era edificato [...] sul bombardamento ae[reo] di Taranto nella notte dell'11 [novem]bre. La *Reuter*, infatti, par[la] [...] di 3 sole navi colpite: [...] quante ne ha annun[ciato il] Duce nel suo discorso. Di [...] esse, di una nave del tipo [...] dice che tutta la parte [...] è sott'acqua e che è [...]vemente colpita e abban[donata]. È questa, appunto, l'uni[ca] [...] annunciata dal Duce che deve [con]siderarsi non abbandona[ta] [...] soltanto eliminata per mol[to] [tempo] dal combattimento.

[La] seconda nave dice che [ri]sulta affondata dalla prua [...] della rada, e le fotogra[fie bri]tanniche l'hanno colta men[tre si] va procedendo al solleva[mento] della prua che ora risulta [fuori] d'acqua. Secondo la *Reuter*, [...] la britannica è stata pre[sa il ...] novembre. Ne viene, dun[que], [...] già due soli giorni dopo [il bom]bardamento la prua della [...] pure colpita, aveva potu[to] essere risollevata fuori dal[l'acqua,] segno manifesto che i suoi [danni] non sono gravi e non diffi[cili le] operazioni del ripristino.

[La] terza nave, infine, la *Reu[ter]* [di]ce che «evidentemente si ten[ta di] [ri]metterla in condizioni di [stare] a galla per poterla rimor[chiare] per le necessarie riparazio[ni]», [...] che conferma che neppure [...] considerarsi perduta.

[Ecco] dunque, con l'ausilio degli [...] organi britannici circoscrit[to ai] minimi il preteso disastro italiano e riconfermato dall'Ammiragliato britannico che, nel suo complesso, la Marina italiana conserva la sua temibile efficenza per le prove di oggi e di domani.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che le due navi italiane riparabili potranno riprendere intatte il loro valore combattivo e la loro attiva presenza sul mare per ogni compito, nel giro di poche settimane, non più di tre o quattro. Fatto non sorprendente che si spiega con il reale stato generale delle navi e con la capacità costruttiva dei cantieri italiani.

I britanni possono, del resto, ricordare che nella passata guerra una loro grande nave colpita ben più seriamente nella battaglia dello Skagerrak, la «Marlboroug», potè essere riparata in 6 sole settimane. L'equilibrio delle forze del Mediterraneo resta, perciò, quello che fu all'inizio della guerra, anzi migliorato a favore dell'Italia per il ritiro delle ragguardevoli forze della Francia. Questo ritiro è stato compensato dall'affluenza nel Mediterraneo di un maggior numero di grandi e piccole unità britanniche ed ora dall'apporto delle unità elleniche: ma dall'inizio della guerra la somma delle grandi forze navali italiane di combattimento è notevolmente aumentata, mentre il naviglio di guerra dell'Inghilterra ha dovuto registrare fortissime perdite inflitte dalla Germania e dall'Italia.

Le perdite inglesi

A questo punto, il *Giornale d'Italia* ricorda che i soli affondamenti ufficiali ammessi dal Governo britannico che sono inferiori alla realtà e ai quali vanno aggiunte le gravi avarie delle numerose navi colpite dall'Italia ammontano a 314.899 tonnellate. In soli quindici mesi l'Inghilterra ha perduto in questa guerra già la metà delle forze perdute durante ben 51 mesi della passata guerra. Churchill può, dunque, ancora una volta temperare i suoi facili ardori e i suoi amici possono rivedere e correggere le loro euforiche valutazioni sul caso di Taranto.

I soli affondamenti ufficiali comunicati e ammessi dal Governo britannico, che sono inferiori alla realtà, e ai quali vanno aggiunte le avarie delle numerose navi colpite e non affondate, ma eliminate per un tempo più o meno lungo da ogni efficienza bellica, ammontano a 314.899 tonnellate e precisamente: navi da battaglia per 29.150 tonnellate; navi portaerei per 45.000; incrociatori per 18.020; incrociatori ausiliari per 137.990; cacciatorpediniere per 50.035; sommergibili per 26.449; cannoniere per 4030; dragamine per 4225.

Si faccia il confronto con le perdite subite dalla Marina britannica durante la guerra mondiale del 1914-18, che furono le seguenti: due navi da battaglia tonnellate 53.000; 12 vecchie navi di linea tonnellate 160.800; 3 incrociatori da battaglia 64.000; 12 incrociatori corazzati 175.520; 13 incrociatori leggeri 53.900; 3 conduttori di flottiglia 5220; 65 cacciatorpediniere 53.000; totale tonnellate 565.440.

Risulterà che in soli 15 mesi l'Inghilterra ha perduto in questa guerra circa la metà delle forze perdute durante ben 51 mesi della passata guerra.

Le invocazioni di Lord Lothian mostrano del resto in luce solare le difficoltà della Marina britannica, costretta oggi a sostenere con le sue sole forze compiti ben più molteplici e ardui di quelli della passata guerra.

Una testimonianza jugoslava
sul trattamento ai greci risiedenti in territorio albanese

Belgrado 26

Da Trojan, località sul confine tra l'Albania e il Montenegro, il corrispondente della *Pravda* riferisce quanto segue:

«Contrariamente alle voci che circolano all'estero sui maltrattamenti inflitti ai cittadini greci in Albania, si viene a sapere da fonte albanese che le donne, i bambini e i vecchi, cittadini greci, continuano a restare nelle loro case, mentre sono stati internati coloro che possono essere militari. Secondo assicurazioni da fonte albanese, il trattamento agli internati greci è molto corretto.» *(Stefani)*.

Agitazione antibritannica
tra le masse popolari irlandesi

Helsinki, 26

Il giornale Uusisuomi *ha dal suo corrispondente di Dublino che le pressioni inglesi onde ottenere la utilizzazione delle basi aereo-navali sul territorio dell'Eire, ieri hanno suscitato una particolare agitazione antibritannica fra le masse popolari irlandesi.*

Gli irlandesi specialmente dopo le dichiarazioni di intransigenza fatte da De Valera che sono state accolte con grandissimo entusiasmo, continuano a manifestare contro l'Inghilterra.

Negli ultimi giorni in tutti i centri dell'Eire hanno avuto luogo dimostrazioni popolari antinglesi nelle quali è stata reclamata la liberazione dell'Ulster dal giogo britannico.

I convogli inglesi costretti a deviare
sulle rotte dell'Atlantico

Tangeri, 26

A dispetto di tutte le vanterie della propaganda inglese circa la presunta padronanza dei mari, i convogli britannici che vanno formandosi a Gibilterra non solcano più le vie mediterranee ma battono di preferenza quelle atlantiche, anche se diretti agli scali dell'Oceano Indiano e a quelli del Mar Rosso. Da circa due mesi a questa parte si è infatti notato da queste coste, che il traffico marittimo inglese irradiantesi da Gibilterra ha abbandonato le rotte mediterranee. I convogli di navi, fortemente scortati da unità della Marina da guerra, fra cui spesso qualche portaaerei, discendono l'Atlantico meridionale anche quando sono diretti non solo agli scali sud-africani ed indiani ma non di rado anche quelli del Mar Rosso e persino nell'Egitto e nella Palestina.

Grandi rende omaggio
al monumento degli eroi tedeschi
Ribbentrop consegna al Guardasigilli la gran croce dell'Aquila tedesca

Berlino, 26

Il Ministro italiano della Giustizia, Conte Dino Grandi, accompagnato dal Governatore generale dott. Frank, ha deposto oggi una corona d'alloro nel Sacrario di Unter den Linden dedicato ai Caduti germanici. Accompagnavano inoltre il Guardasigilli italiano l'Incaricato d'affari d'Italia presso la Ambasciata di Berlino, una rappresentanza del Fascio berlinese con gagliardetto, i rappresentanti dello Stato e del Partito nazionalsocialista. Davanti al monumento degli eroi germanici era schierata una compagnia dell'Arma aerea con musica, che ha reso gli onori delle armi al Ministro e al suo seguito. Il Conte Grandi ha quindi passato in rassegna la compagnia assieme al comandante il Presidio militare di Berlino. A conclusione del solenne rito, la compagnia di onore ha sfilato davanti alle autorità.

Per incarico del Führer il Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop ha consegnato oggi al Conte Grandi la gran croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

Il Ministro della Propaganda, Göbbels, ha ricevuto oggi alla presenza del Ministro, dott. Frank, il Ministro Grandi, intrattenendolo in un lungo e cordiale colloquio.

Il Ministro della Giustizia, dott. Gürtner, ha offerto una colazione in onore del Ministro della Giustizia italiano alla quale hanno partecipato le personalità del seguito del conte Grandi e da parte tedesca il Ministro dott. Frank ed altre personalità.

Consiglio dei Ministri
a Bucarest

Bucarest, 26

Questa sera ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri durante il quale il Gen. Antonescu ha riferito sulla sua recente visita a Berlino.

Oggi ha lasciato Bucarest diretta a Mosca, via marittima Varna-Odessa, una delegazione economica romena guidata dal Sottosegretario all'Agricoltura Petre Nemoianu, per concludere un accordo commerciale con l'Unione societica. La delegazione arriverà nella Capitale socieitca fra una settimana.

Morte di Lord Rothermere

Lisbona, 26

Questa sera è qui giunta dall'America la notizia della morte di Lord Rothermere, che si era recato in maggio negli Stati Uniti in missione speciale. Poco dopo essendo peggiorate le sue condizioni di salute, egli fu ricoverato in una una clinica di New York. Successivamente si recò alle Bermude sperando in una completa guarigione. Ma il male si è aggravato e lo ha condotto alla tomba. Egli fu Ministro dell'Aria dal 1917 al 1918. Ma era conosciuto specialmente per la sua attività come editore del *Daily Mail*. Aveva 72 anni.

I colloqui di Sofia
Sobolef ricevuto da Re Boris e da Popof

Sofia, 26

Re Boris di Bulgaria ha ricevuto in udienza il Segretario generale del Commissariato degli Affari Esteri dell'U.R.S.S., Sobolef, accompagnato dal Ministro sovietico a Sofia, Lavricef. Sobolef è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Popof il quale lo ha intrattenuto in lungo colloquio.

Il Ministro di Bulgaria a Berlino Draganof è arrivato a Sofia ed ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio Filof.

A proposito del colloquio di Re Boris con Sobolef, si ritiene a Sofia che Sobolef abbia eseguito uno specifico incarico affidatogli da Molotof.

Ricorre domani l'anniversario del Trattato di Neuilly. Gruppi di studenti appartenenti a formazioni politiche di destra e di sinistra sono venuti a diverbio durante discussioni in rapporto all'anniversario della firma del Trattato di Neuilly. Ne è seguita una vivacissima zuffa.

Le dichiarazioni fatte oggi alla Camera dei Comuni di Londra dal Sottosegretario agli Esteri britannico Butler, e cioè che l'Inghilterra farà rispettare l'integrità territoriale e l'indipendenza bulgara nel Trattato di pace di cui essa fosse contraente al termine della guerra qualora la Bulgaria si astenga dal portare un aiuto qualsiasi attivo o passivo ai nemici dell'Inghilterra, sono state accolte con freddezza dall'opinione pubblica della Capitale. Gli ambienti ufficiali mantengono il più ermetico riserbo. Secondo le prime sommarie indicazioni che si sono potute raccogliere nei ceti politici, le dichiarazioni di Londra non hanno avuto alcuna eco a Sofia dove sono anche giudicate di valore relativo.

Re Boris non ha ricevuto
l'Ambasciatore americano a Mosca

Mosca, 26

Radio Londra aveva diffuso stamane la notizia che l'Ambasciatore americano a Mosca sarebbe stato ricevuto a Sofia da Re Boris e che, dopo l'udienza, avrebbe dichiarato che la Bulgaria non aderirà al Patto tripartito.

Nei circoli americani di Mosca si rileva in proposito che l'Ambasciatore degli Stati Uniti dopo il suo ritorno a Mosca avvenuto qualche mese fa non ha mai abbandonato la Capitale dell'U.R.S.S. e che quindi la notizia del suo ricevimento da parte di Re Boris è completamente falsa.

Il segretario sovietico
giunto a Bucarest

Bucarest, 26

Il segretario generale del Commissariato degli Esteri sovietico Vladimiro Sobolev, capo della delegazione dell'Unione sovietica alla conferenza per lo statuto della navigazione sul Danubio, conferenza che ha avuto luogo a Bucarest, è qui giunto da Sofia.

L'IMPERO INGLESE ALL'ASTA

Il baratto continua

Il Cancelliere dello Scacchiere ha ammesso che la guerra "è più cara di quanto non si creda,,

Berlino, 26

La vera situazione dell'Inghilterra, scrive la *Corrispondenza Politico Diplomatica*, si rispecchia in tutta la sua tragicità soprattutto attraverso le grida di aiuto che i britanni lanciano ora più che mai ai loro amici nel mondo. Tutti i mezzi sono buoni: dalla lusinga alla implorazione, dalla minaccia al ricatto. Ora si tentano mobilitare le riserve umane dell'India, come si volevano mobilitare quelle industriali e finanziarie dell'America.

Il principio britannico

Naturalmente, osserva la nota, questa disperata campagna di accaparramento dei beni materiali, destinati a far proseguire una lotta ormai senza speranza per l'Inghilterra, deve essere mascherata sotto un movente idealistico, per esempio sotto il principio della libertà dei popoli in una civiltà rinnovata. Questo è infatti il tema trattato con qualche variante da tutti gli uomini politici inglesi in quest'ultimo scorcio di tempo, ma il mondo ormai sa perfettamente, prosegue la nota, che nome abbia la cosiddetta libertà inglese e dove realmente mirano gli uomini che la proclamano. Dietro lo scudo della parola democrazia, Londra crede di poter nascondere tutto ciò che torna comodo ai suoi interessi: crede per esempio di poter impunemente attaccare Dakar ed Orano, di poter costringere l'Irlanda a cedere le sue basi, bombardare Marsiglia, ecc. «L'unico vero principio della Granbretagna, conclude la *Corrispondenza Politico Diplomatica*, è la sopraffazione senza scrupoli e la brutale violenza contro tutti coloro, amici e nemici, che trova sulla sua via. Questo è il vero «principio» idealistico per cui l'Inghilterra, attraverso il pretesto della Polonia, ha scatenato la guerra.

Lord Lothian, Ambasciatore inglese a Washington, sembra sia tornato dal suo breve viaggio a Londra, ove è stato spesse volte a colloquio con Churchill, col preciso incarico di fare di tutto non soltanto per ottenere dagli Stati Uniti il massimo aiuto economico e militare possibile, ma di ottenerlo al più presto perchè, come ha detto durante una riunione di grandi industriali americani, *«non c'è tanto tempo da perdere»*. Con questa nuova tattica, diametralmente opposta ai metodi di una ottimistica propaganda finora adoperata, egli dovrebbe dipingere la situazione dell'Inghilterra a tinte oscurissime, per cercare di speculare sul sentimentalismo degli Stati Uniti e sulla compassione che dovrebbe provocare la vecchia Inghilterra in pericolo. *«Abbiamo bisogno di aeroplani, di munizioni, di denaro e di navi»*, ha detto testualmente Lord Lothian, dando così una breve smentita alle affermazioni della propaganda britannica, secondo le quali l'Aeronautica non sarebbe stata mai tanto forte come adesso, la flotta mercantile non avrebbe subito che lievi perdite e nessun danno, o lievissimi, sarebbero stati quelli causati dagli attacchi aerei dell'Asse contro i gangli dell'industria bellica dell'Isola inglese.

L'unico punto su cui l'Ambasciatore britannico è d'accordo con la propaganda del suo Paese è la mancanza di denaro, riconosciuta anche da Londra, ove anche ieri il Cancelliere dello Scacchiere ha dovuto ammettere che *«la guerra è più cara di quanto non si creda»*.

Niente a credito

Ma gli americani, gente di affari, non hanno dimenticato l'esperienza dell'altra guerra. Sono disposti a un certo aiuto industriale agli amici inglesi, ma esigono il pagamento in contanti o in natura, e hanno cancellato la parola credito dal loro vocabolario. E così l'Inghilterra, che non è certo nelle condizioni più adatte per mercanteggiare, si starebbe preparando, secondo informazioni da buona fonte neutrale, a continuare la liquidazione fallimentare del suo Impero, già iniziata con la cessione di alcune colonie in cambio di 50 vecchi cacciatorpediniere (di cui alcuni sono già stati colati a picco nel frattempo) e starebbe trattando per la cessione di nuove basi.

Prevista sarebbe anche la cessione dell'Islanda; la grande isola danese occupata in aprile da forze britanniche di sbarco, la cui difesa sarebbe troppo costosa e terrebbe impegnate troppe truppe e molte unità della Marina da guerra.

L'Islanda andrebbe ceduta agli Stati Uniti (veramente il deputato inglese che ha presentato una mozione in questo senso usa un termine più diplomatico, e parla di «affidare agli Stati Uniti la difesa degli interessi danesi in Islanda», ma anche le colonie britanniche non sono state cedute ma «date in affitto per 99 anni») in cambio di forniture belliche, e l'affare sarebbe trattato appunto da Lord Lothian.

Resta da vedere se a Washington l'affare sarà giudicato conveniente, ma a prima vista evidentemente non lo è. L'episodio ha in sè una importanza soltanto relativa, ma messa in correlazione con altri fatti di questa settimana, primo fra i quali la grande campagna propagandistica di menzogne che ha preso lo spunto da un immaginario bombardamento di Berlino, sta a dimostrare, si dice in questi circoli, che in Inghilterra c'è puzzo di marcio». E le cose devono andare tutt'altro che bene (ma non c'è da meravigliarsene dopo gli attacchi in massa dell'Aviazione germanica contro Coventry, Birmingham, Southampton e Bristol) se la propaganda di Duff Cooper e la diplomazia di Churchill sono costrette a ricorrere a questi metodi disperati che ricordano gli inconsulti movimenti di chi, cascato in un pantano e tentando di venir fuori, sprofonda sempre più.

Il Governo del Reich ha emanato una disposizione secondo la quale debbono essere denunciati tutti i beni mobili ed immobili nonchè diritti e interessi di ogni specie posseduti da ex cittadini dello Stato polacco residenti nel territorio del Reich. Sono esonerati dalla denuncia i beni che si trovano nel Governatorato nei territori orientali annessi e nel Prottetorato di Boemia e Moravia come pure quelli appartenenti a persone cui sia stata riconosciuta la cittadinanza del Reich.

Massimo Caputo

Avieri italiani e soldati del servizio del lavoro germanico in un campo del C.A.I. sulle coste della Manica

L'assetto della nuova Europa
garanzia di pace duratura

Monaco di Baviera, 26

Il consolidamento della nuova Europa attraverso l'Asse, dà occasione a questa stampa di mettere in rilievo come l'assetto del Continente, che sarà garanzia di pace duratura, stia assumendo forme concrete. La *Münchner Zeitung* osserva che una delle ragioni principali della rapida adesione al Patto tripartito da parte dell'Ungheria, della Romania e della Slovacchia è data dalla circostanza che l'Asse è sempre stato l'antesignano più assoluto per la riparazione delle ingiustizie di Versaglia. Magiari e slovacchi sono i popoli che più hanno sofferto sotto il giogo egemonico delle Potenze occidentali e che quindi più spontaneamente hanno sentito l'impulso di aderire nel modo più completo all'Asse, documentando così il predominio delle due Nazioni alleate in armi su una Europa epurata dai nefasti influssi inglesi. Anche l'*Abendblatt* sottolinea la precisione con la quale le Potenze dell'Asse stanno costruendo pietra su pietra il nuovo edificio europeo. I primi ad aderire alla concezione italo-tedesca sono stati, come era da attendersi, le giovani, sane Nazioni che sentono intuitivamente la via da seguire.

Il ritorno di Tuka a Bratislava

Bratislava, 26

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri dott. Tuka, accompagnato dalle personalità del seguito, è rientrato a mezzogiorno, reduce da Berlino. Egli è stato salutato alla stazione da tutte le autorità e da una grande folla di popolo che gli ha fatto festosissime accoglieze. Erano anche presenti i Ministri d'Italia, di Ungheria e di Romania e i membri della Legazione germanica. Al suono dell'inno nazionale, il dott. Tuka ha passato in rivista la compagnia d'onore ed ha indi ascoltato l'indirizzo di omaggio portogli dal Ministro dell'Interno al quale ha risposto dicendosi felice dei risultati del suo viaggio a Berlino.

La stampa slovacca, in occasione della firma del protocollo che affianca il Paese alle Potenze dell'Asse, dedica all'Italia e alla Germania espressioni della più calda simpatia. Il giornale *Gardista* constata che la riorganizzazione dell'Europa si effettuerà coi fermi e giusti principii del Reich e dell'Italia. Lo *Slovak* rileva che la Slovacchia con la firma del protocollo fa il suo ingresso nel campo della politica mondiale e ricorda come il Paese abbia sempre nutrito calda simpatia per l'Italia e la Germania.

Il giornale *Slovenska Politika* scrive che la via a fianco delle Potenze dell'Asse risponde strettamente alla mentalità e ai desideri della Nazione slovacca che, agli inizi della sua vita indipendente, cercò subito un cordiale avvicinamento alle Nazioni germanica e italiana.

UNA CRISI INSANABILE

Le gravi falcidie
nel naviglio leggero inglese

S. Sebastiano, 26

Fra le tante crisi che in questo momento tormentano l'Inghilterra, tiene uno dei primi posti la crisi del naviglio leggero. Lo ha lasciato intendere Churchill alla Camera; ma se anche non lo avesse detto, basterebbe essere appena appena al corrente delle cose di mare inglesi per rendersene conto. Questa certezza, prima che dalla bocca di Churchill, è trapelata da un insieme di indizi che non potevano sfuggire nè ai tecnici dell'Asse nè agli esperti navali dei Paesi non in guerra.

Il primo sintomo

La «flottiglia», come designa Churchill il complesso dei cacciatorpediniere, è tanto immiserita da non poter più svolgere buona parte dei compiti che in guerra sono affidati a questo tipo di naviglio leggero.

Uno dei primi sintomi di questo immiserimento lo si è avuto quando la Granbretagna ha elemosinato dall'America quella cinquantina di vecchi caccia, parte dei quali sono già stati affondati. Poi si sono avute notizie di affondamenti nelle acque di Bordeaux e di siluramenti nel Mediterraneo di unità canadesi. Se in un momento di tanta tensione nel Pacifico, il Governo di Londra è nella necessità di distrarre delle forze da quell'oceano per distribuirle nelle acque europee, ciò significa che in fatto di marina si trova a mal partito.

L'affondamento di numerosi piroscafi, la possibilità che le unità dell'Asse hanno avuto di attaccare incrociatori ausiliari inglesi, sono un'altra dimostrazione palese della necessità nella quale si trova la Inghilterra di mandare in giro per i mari dei convogli con scarsissima protezione, o dei piroscafi senza protezione addirittura. E, come ultima dimostrazione, si può anche aggiungere la nuova recente richiesta di un'ulteriore concessione di un secondo gruppo di caccia, rivolta da Churchill all'America e da questa respinta.

Churchill, questo pseudo ammiraglio, stacca nettamente, o meglio cerca di farlo, il fattore rappresentato dall'immiserimento della flottiglia dei caccia da quello che rappresenta la potenza della flotta, come se chi, possedendo anche soltanto un'infarinatura delle cose della guerra navale, non sapesse che una flotta ha piena efficienza solo e in quanto tutti i suoi elementi sieno in piena efficienza; perchè un uomo non è fisicamente perfetto quando ha una gamba dieci centimetri più corta dell'altra. E la flotta inglese nell'attuale minorità viene ad avere una gamba molto, molto più corta dell'altra.

All'inizio del 1914 l'Inghilterra aveva in mare qualche cosa come 300 unità leggere tra caccia e torpediniere. Durante lo svolgimento del conflitto, gli inglesi misero sugli scali tanti scafi da poter allineare alla fine della guerra, nonostante le perdite gravissime subite per opera della marina tedesca, quasi 400 unità.

Gli inglesi riconoscevano implicitamente con queste costruzioni la grande utilità dei cacciatorpediniere, la qual cosa, se pure in forma indiretta, è una riprova delle tristi condizioni nelle quali si trova ora quella marina, tanto depauperata di un mezzo così importante.

I vuoti aperti

L'impiego di queste unità è il più vario. Va dalla protezione e dall'esplorazione della squadra al dragaggio delle mine, dalla protezione dei convogli alla lotta contro i sommergibili, dal servizio di sentinelle dei mari al pattugliamento e così via. Si moltiplichino questi servizi per il numero dei mari nei quali l'Inghilterra deve impiegare i suoi caccia, e vedremo che il numero delle siluranti per corrispondere alla bisogna dovrebbe essere enorme.

Il Mare del Nord, la Manica, la parte orientale dell'Oceano, il Mediterraneo ecc. richiederebbero, anche per avere soltanto esigui presidii, un immenso numero di queste unità da 1000 a 1200 tonnellate, delle quali invece l'Inghilterra scarseggia.

Alla fine del settembre 1939 la flotta inglese non contava più di 250 unità leggere, molte delle quali anche piuttosto anziane e poco corrispondenti alle esigenze della guerra moderna. Di queste 250 unità non tutte erano inglesi, chè infatti tre erano ex polacche e otto o dieci canadesi. Il tonnellaggio rappresentato da queste unità era circa il doppio di quello in squadra all'inizio del 1914, ma le perdite subite dall'Inghilterra in Norvegia, a Dunkerque) in Atlantico e nel Mediterraneo hanno aperto profondi vuoti nelle file del naviglio leggero inglese tanto profondi da recare in sè le caratteristiche di una vera e propria pericolosissima crisi.

Si è tentato dapprima di nascondere la gravità del male, avvalorando la convinzione che l'apporto di alcuni caccia olandesi e di un gruppo di caccia in costruzione nei cantieri per altre Nazioni, e subito requisiti dall'Ammiragliato, avrebbero potuto bilanciare le perdite. Il male invece era molto più grave di quello che si vuol far sembrare, e non poteva essere tenuto nascosto.

Gli affondamenti di numerosi incrociatori ausiliari di grande tonnellaggio provano chiaramente come la marina inglese è ridotta a servirsi di mezzi non corrispondenti alla bisogna per l'assoluta mancanza di quelli adatti.

Ma le perdite subite in combattimento e nella lotta contro i sommergibili non basterebbero a spiegare la grave falcidia subita dalla «flottiglia» inglese. Bisogna tener conto, se si vuole che il medesimo torni, del secondo tremendo nemico dei cacciatorpediniere che è l'aeroplano. A decine e decine giacciono nei cantieri inglesi i caccia colpiti dagli apparecchi tedeschi e italiani. Sommando il numero dei cacciatorpediniere affondati a quelli gravemente danneggiati, arriviamo ad una cifra che riduce il numero delle unità in servizio a poco più di 100.

Se si tiene poi conto anche dei necessari turni di avvicendamento nei servizi, per i rifornimenti e per il riposo degli uomini, si può ben vedere a che misura sia ridotta la disponibilità del naviglio leggero sui mari. Il contributo portato dal naviglio leggero ceduto dall'America è ben poca cosa.

Tg.

La prima adunanza all'Accademia d'Italia

Direttiva generale: studio dei compiti che spetteranno all'Italia nell'immediato futuro

Roma, 26

Hanno avuto luogo in questi giorni alla Farnesina le prime adunanze di classe del nuovo anno di attività della R. Accademia d'Italia. All'inizio delle adunanze ciascuna classe ha avuto il pensiero e l'augurio ai soldati dell'Italia fascista che combattono in cielo in mare ed in terra per il raggiungimento della vittoria.

Nell'adunanza della classe delle scienze morali e storiche, Carlo Formichi ha commemorato con parole elevate e commosse, l'aggregato senatore Nicola Festa, che per oltre trent'anni ha tenuto alto l'insegnamento del greco nell'Ateneo romano. Parimenti nella classe delle scienze fisiche matematiche e naturali l'accademico Pietro Rondoni ha rievocato magistralmente la figura del sen. Alberto Pepere, aggiunto alla R. Accademia d'Italia, mettendo in chiara evidenza le sue alte qualità di maestro e le scoperte scientifiche che la patologia gli deve. Le quattro classi, nell'iniziare i lavori, hanno voluto fissare come direttiva generale della loro attività per il nuovo anno accademico lo studio dei problemi dell'ora e quello dei compiti che spetteranno all'Italia nell'immediato futuro politico.

Monografie, note, pubblicazioni

Particolarmente notevole è stato il deliberato della classe delle scienze morali e storiche, la quale ha scelto come tema generale per un piano di lavori, il seguente: «L'unità mediterranea nei suoi aspetti geografici, storici, economici, giuridici e politici». Sono state anche approvate le proposte dell'accademico Michelangelo Guidi per un corso di letture sul mondo mussulmano di oggi, da tenersi nel centro di studi orientali che è sorto appunto quest'anno, inserendosi sulla fondazione Caetani annessa all'Accademia, e la proposta dell'accademico Alessandro Luzio per una serie di pubblicazioni intese ad illustrare le supreme ragioni ideali e storiche della presente guerra. Nelle varie classi, si è proceduto alla presentazione di monografie, di note accademiche e di pubblicazioni, da parte degli accademici e degli aggregati. Tra le altre sono state presentate, per la inserzione nei volumi accademici, anche memorie che costituiscono parte dei frutti del primo anno di attività dell'Istituto nazionale di alta matematica e tra queste due memorie dell'accademico Francesco Severi, con le quali egli ha voluto anche celebrare il 40.o anniversario della propria attività scientifica.

La celebrazione del Petrarca

Importante è stata la comunicazione fatta dall'aggregato prof. Guido della Valle sul tema «Il nome gentilizio Lucretius e il cognome Carus» con la quale l'oratore ha dimostrato che la Gens Lucretia era di origine etrusca emigrata in epoca antichissima a Roma e nella Campania, specialmente in Pompei, dove era rappresentata da cittadini di alto rango, intelligenti, colti, appassionati delle arti, devoti in modo speciale al culto di Marte e Venere, divinità che sono venerate dallo stesso poeta Epicureo nel suo celebre inno «Proemiale». Il prof. Della Valle ha concluso asserendo la quasi certezza che il poeta della natura fosse proprio nativo di Pompei. La classe delle lettere al completo ha approvato il piano definitivo delle manifestazioni che avranno luogo quest'anno ad iniziativa della Reale Accademia d'Italia, per la celebrazione del Petrarca nella ricorrenza del 5.o centenario del suo incoronamento in Campidoglio.

Tra le varie importanti decisioni adottate la classe delle arti ha deliberato anche di costituire un gran premio annuale di L. 20 mila da bandirsi a turno per ciascuna delle quattro arti. Su proposta dell'accademico Marcello Piacentini la classe ha approvato il progetto di attuare una pubblicazione riproducente i disegni originali dei grandi maestri dell'arte italiana.

Il Consiglio delle accademie

In questi giorni alla Farnesina ha avuto luogo, sotto la presidenza di Luigi Federzoni, anche la prima adunanza generale del Consiglio nazionale delle Accademie. Dopo l'approvazione del bilancio, i rappresentanti di varie istituzioni consociate hanno riferito sull'attività da esse svolta nel decorso anno e sul programma di lavoro formulato per l'avvenire.

L'accademico d'Italia Vincenzo Ussani ha letto poi una esauriente relazione sull'andamento delle varie pubblicazioni curate dal Consiglio nazionale delle Accademie e in particolare sul «Corpus Vasorum Antiquorum», sul dizionario del latino medioevale, sulle «Inscriptiones Italiae», sulla «Forma Italiae», sul «Corpus Philosophorum Medi Aevi» e sui carteggi degli umanisti. E' stato infine espresso il voto che, dopo la vittoria dell'Asse, il Consiglio nazionale delle Accademie possa svolgere in pieno i suoi importanti compiti di collegamento nel campo dell'alta cultura nazionale e internazionale.

Il Ministro delle Comunicazioni

inaugurerà giovedì a Bressanone la più potente centrale in caverna del mondo

Roma, 26

Giovedì prossimo alla presenza del Ministro Host Venturi, gli alti funzionari delle FF. SS. e della Direzione generale dei servizi elettrici, di una larga rappresentanza di elettrotecnici e delle gerarchie delle provincie interessate sarà inaugurata a Bressanone quella che può essere considerata la più potente centrale elettrica in caverna che esista attualmente nel mondo. Nella realizzazione del programma di attività autarchiche gli impianti idroelettrici industriali hanno raggiunto in Italia uno sviluppo notevolissimo, ma particolarmente nella provincia di Bolzano, ove lo sfruttamento idraulico dell'Adige e dell'Isarco assumono una importanza particolare. Si tratta di un lavoro veramente ciclopico, condotto tutto in caverna, per cui sono state richieste tre milioni e mezzo di giornate lavorative, 800 mila metri cubi di scavi, 100.000 quintali di ferro, 1.000.000 di quintali di cemento.

La grande centrale elettrica di Bolzano, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, ha una potenza sviluppabile di due volte e mezza maggiore di quella di Ponte Gardena, inaugurata due anni or sono, e produrrà circa 500 milioni di Kw.-ora all'anno, che aggiunti a quelli futuri del lago di Resia raggiungeranno fra breve i 1.100 milioni di Kw.-ora. La diga che trattiene l'Isarco è alta oltre 60 metri, appoggiata a rocce granitiche, sia alla base, sia sui fianchi, con giunti impermeabili che ne consentono la dilatazione termica. Tanto le lunghissime gallerie quanto la condotta forzata sono state scavate nella roccia e tutte rivestite di cemento armato.

La conferma nella qualità di cons. naz. al fascista Pietro Capoferri

Roma, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, dell'8 novembre 1940-XIX che conferma la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Pietro Capoferri.

Nessuna limitazione nel consumo dei tessuti

Roma, 26

Le segnalazioni pervenute agli organi competenti risulta che in questi giorni da parte del pubblico si è registrato un volume di acquisti di tessuti e di generi di abbigliamento notevolmente superiore alle contrattazioni normali.

Tale aumento sarebbe da attribuirsi a una erronea interpretazione data sia da qualche compratore che da alcuni commercianti.

Mentre è da rilevare che l'indagine in parola non riveste alcun carattere di eccezionalità, in quanto mira principalmente, come del resto è stato fatto per tanti altri settori, a valutare le scorte per disciplinare meglio gli approvvigionamenti e le lavorazioni, è da avvertire senz'altro, per tutelare gli interessi del pubblico, che nessuna norma limitatrice del consumo dei tessuti e dei generi di abbigliamento è in corso o sarà adottata, non essendovene alcuna necessità.

Sull'argomento, la Confederazione dei commercianti non ha mancato da parte sua di richiamare la attenzione delle categorie interessate.

L'ex comandante della «Straja Tzari», Sidorovici, uccisosi l'altro giorno a Bucarest, alla vigilia di comparire dinanzi al Tribunale di inchiesta

Un transatlantico carico di ebrei affonda nel porto di Caifa

Le prime informazioni parlano di 150 morti e 500 feriti

Zurigo, 26

Si ha da Gerusalemme che nel porto di Caifa è affondato, in seguito ad un'esplosione, il transatlantico «Patria», di bandiera inglese, mentre stava compiendo le operazioni di ormeggio.

A bordo del piroscafo si trovavano 1800 ebrei, i quali cercavano di sbarcare irregolarmente in Palestina. Gli uomini dell'equipaggio erano circa 200. Le prime informazioni parlano di 150 morti e 500 feriti.

Il «Patria» era un piroscafo di lusso, stazzante 11.900 tonnellate, che aveva battuto fino a poco tempo fa la bandiera francese. Negli ultimi tempi era stato acquistato da armatori britannici che lo avevano messo al servizio degli espatrii clandestini degli ebrei.

La maggior parte dei 1800 giudei a bordo del «Patria» proveniva dalla Francia, donde erano fuggiti al momento della penetrazione germanica. Secondo un telegramma pervenuto alla stampa svizzera, a bordo del «Patria» si sarebbero trovati il senatore francese Rotschild e un figlio dell'ex Ministro degli Interni Mandel.

Il ricorso di un omicida respinto in Cassazione

Roma, 26

La sera del 16 luglio 1938, nel Comune di Vatopina (Perugia), il contadino Catalassi, affetto di mania di persecuzione, in quanto si riteneva oggetto di fattura e di malia, dopo aver tranquillamente atteso nella giornata ai lavori di mietitura nel campo dei fratelli Panzieri, improvvisamente si scagliava contro uno di detti fratelli, a nome Albino, che egli riteneva suo irriducibile avversario e lo colpiva al cuore con un acuminato coltello; il disgraziato si abbatteva al suolo cadavere. Rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Perugia, il Catalassi venne ritenuto colpevole di omicidio volontario con la diminuente del vizio parziale di mente e come tale fu condannato a 12 anni di reclusione e al ricovero in una casa di salute per tre anni dopo espiata la pena. Avverso tale sentenza il condannato ricorreva in Cassazione a mezzo dell'avvocato Clementi, ma la prima sezione penale della Corte Suprema ha oggi respinto il ricorso.

La seconda giornata romana del Ministro dell'Industria magiaro

L'udienza dal Pontefice - Visita alla stazione ferroviaria dell'Urbe

Roma, 26

Stamane il Pontefice, fra la prima e la seconda predica degli esercizi spirituali, ha ricevuto con gli onori dovuti al suo grado il Ministro ungherese del Commercio e dell'Industria, Giuseppe Varga. Il Ministro era accompagnato dai personaggi del seguito e dal Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede col personale di Legazione.

Il colloquio con il Papa

Il Pontefice ha ricevuto il Ministro nella sua biblioteca privata, trattenendolo a colloquio per circa un'ora e donandogli al termine dell'udienza un artistico rosario per la signora. Quindi il Ministro ha presentato il seguito al Papa, il quale ha pronunciato brevi parole di saluto benedicendo tutti i presenti, le loro famiglie e tutta l'Ungheria. Il Ministro ha infine fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

Il Ministro Varga ha dedicato quasi l'intero pomeriggio alla visita di alcune stazioni ferroviarie dell'Urbe che con le varie altre daranno alla Capitale un assetto ferroviario veramente degno dell'Era fascista. E qui, ove imponenti lavori sono stati già portati a termine ed altri di mole ancora più vasta come quelli relativi alla nuova stazione centrale, saranno in breve volgere di tempo attuati, l'Ospite ha avuto modo di rilevare anche e soprattutto come in Italia le contingenze di guerra non abbiano in nessun modo rallentato il ritmo costruttivo dei lavori pubblici.

La prima visita, minuziosa come tutte le altre, è stata compiuta alla grandiosa stazione di Roma Ostiense, dove il Ministro ha partecipato pure ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro Host Venturi. Sono intervenuti i Sottosegretari Jannelli e De Marsanich, a Budapest, coi membri della RD il barone Villani, il Ministro d'Ungheria a Roma coi membri della Legazione, alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni e altre presonalità.

Dall'Ostiense, l'Ospite ha raggiunto, sempre accompagnato dall'Ecc. Host Venturi e dalle altre personalità, la Stazione Termini.

Successivamente egli ha visitato la Roma Littorio, la nuova stazione di smistamento non meno grandiosa delle altre, che da mesi è già in piena attività. Qui l'Ospite ha concluso l'anello delle visite.

Prima di congedarsi dal Ministro Host Venturi, egli ha voluto esprimere la sua grande, schietta ammirazione per la vastità dei lavori e per la concezione con cui essi sono stati e vengono condotti.

Dichiarazioni del dott. Varga sullo sviluppo dei rapporti economici tra Ungheria e Italia

Roma, 26

Il Ministro magiaro dell'Industria, del Commercio e delle Comunicazioni, dott. Varga, ha fatto ad un redattore dell'*Agenzia Stefani* alcune dichiarazioni.

Il Ministro Varga, ha tenuto, anzitutto, ad esprimere la sua grande soddisfazione di essere venuto in Italia quale membro del Governo ungherese, il che gli ha dato la gradita possibilità di prendere contatto personale con le competenti autorità italiane e di conoscere, da vicino, alcune tra le grandiose realizzazioni attuate dal Fascismo nel campo ferroviario.

«Lo sviluppo delle relazioni economiche tra i nostri due Paesi — egli ha proseguito — è sempre stato uno degli scopi principali perseguiti dalla nostra politica economica; ed a collaborare nel raggiungimento di questo obiettivo sta non soltanto la sincera e leale amicizia esistente tra i due popoli, ma anche il fatto che l'Italia e l'Ungheria si completano reciprocamente nel campo delle produzioni».

«Le terre, che ai termini dell'arbitrato dell'Asse sono state recentemente restituite all'Ungheria, contribuiscono ad aumentare sensibilmente le forze produttrici e consumatrici del nostro Paese. Ciò naturalmente influirà sullo scambio di merci tra l'Italia e l'Ungheria. Il processo di fusione delle terre ora ritornate all'Ungheria con la vita economica del nostro Paese è tuttora in piena evoluzione ed è indubbio che terminato tale processo, la cui attenta sorveglianza rappresenta attualmente uno dei principali compiti del Governo magiaro, ne deriveranno per i nostri due Paesi vaste possibilità, sia nel campo industriale come nel campo agrario».

A proposito dello stato attuale della produzione di energia elettrica in Ungheria (problema di vasta importanza per quel Paese) il Ministro ha detto che il trattato del Trianon aveva tolto all'Ungheria ogni possibilità «di sfruttamento delle forze idrauliche per la produzione di energia elettrica essendole venute a mancare le parti superiori del Tisza e della Maros, due fiumi che si prestavano ottimamente a tale scopo. L'Ungheria fu pertanto ridotta ad utilizzare esclusivamente l'energia elettrica prodotta dal carbone».

Le norme per la corresponsione degli assegni famigliari agli operai richiamati alle armi

Roma, 26

Come è stato già pubblicato con R. D. L. 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1495, sono state stabilite le norme per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, ai quali non si applichi la legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653 sul trattamento degli impiegati privati e di altri dipendenti ad essi equiparati richiamati alle armi.

La domanda per ottenere gli assegni, da redigersi su apposito modulo, deve essere presentata alla sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale competente per territorio, a seconda del luogo ove si svolgeva il rapporto di lavoro per gli operai dipendenti da aziende industriali, mentre gli operai del commercio e delle professioni ed arti dovranno presentare la domanda stessa alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Alla domanda devono essere allegati:

a) un certificato dell'autorità militare — anche questo redatto sul modulo all'uopo predisposto — o del Podestà attestante la data del richiamo, la permanenza in servizio militare, il grado eventualmente rivestito, nonchè l'indicazione della durata dell'eventuale licenza fruita posteriormente al 28 ottobre 1940-XVIII e l'attestazione che il richiamato non goda direttamente sotto le armi di una retribuzione comprensiva di una aggiunta di famiglia. Tale certificato è valido sino allo scadere del terzo mese successivo a quello del rilascio, dopo di che, qualora esso non venga tempestivamente rinnovato, la corresponsione degli assegni dovrà venire sospesa;

b) un certificato del datore di lavoro per gli operai dipendenti da aziende industriali da redigersi sul modulo in distribuzione presso la sede dell'I.N.F.P.S.

All'erogazione degli assegni familiari spettanti ai lavoratori innanzi indicati, sarà provveduto direttamente: dall'I.N.F.P.S., nei confronti dei lavoratori dipendenti da aziende facenti parte della categoria dell'industria, dalla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio nei confronti dei lavoratori dipendenti da datori di lavoro facenti parte delle categorie del commercio e delle professioni e arti.

La liquidazione è effettuata sulla base di 26 giornate per ciascun mese e il pagamento a favore della persona autorizzata alla riscossione avverrà entro i primi giorni di ciascun mese.

Gli assegni sono dovuti a decorrere dal 28 ottobre 1940-XVIII per il periodo di richiamo, con l'esclusione delle licenze straordinarie illimitate o di durata superiore ai trenta giorni e nei confronti degli appartenenti alla M.V.S.N. per i periodi analoghi di interruzione del servizio. Essi sono dovuti anche a coloro che per sopravvenute variazioni negli stati di famiglia abbiano acquisito il diritto a beneficiare dei medesimi posteriormente al loro richiamo alle armi. E' fatto obbligo agli aventi diritto, alle persone da essi delegate a riscuotere e ai beneficiari degli assegni, di notificare immediatamente qualunque variazione nello stato di famiglia del richiamato riguardante il suo diritto agli assegni familiari. Tali modificazioni potranno essere effettuate, ove sia possibile, anche a cura delle autorità militari o del Podestà. Con effetto dal 28 ottobre 1940-XVIII non potrà essere riconosciuta la qualifica di capo famiglia, ai fini del godimento degli assegni familiari in favore delle lavoratrici o dei lavoratori aventi a carico minori, ai figli di richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, in tutti i casi in cui costoro per effetto delle disposizioni vigenti abbiano diritto ad usufruire degli assegni familiari per i minori stessi.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I tennisti azzurri a Stoccolma

Il Re di Svezia in coppia con Cucelli gioca contro Romanoni - Bossi

La formazione italiana per le gare con la nazionale svedese Cucelli e Bossi incontreranno a Helsinki i finlandesi

Stoccolma, 26

(B) *I tennisti azzurri dopo le gare di Stoccolma si incontreranno anche a Helsinki con la nazionale finlandese. Partiranno per la Finlandia Cucelli e Bossi accompagnati dal rappresentante la Federazione italiana tennis conte Baglioni.*

La scelta dei due azzurri è stata fatta in modo da non togliere molto colore agli incontri di Upsala e di Goteberg, ma soprattutto è stato tenuto conto dell'ottimo rendimento di Bossi, che ha chiaramente dimostrato di trovarsi a suo agio su questi campi a fondo di legno. Oggi gli azzurri hanno giocato con la Maestà il Re Gustavo V una partita di doppio: il Re di Svezia con Cucelli contro la coppia Romanoni-Bossi. Sua Maestà ha voluto che gli azzurri gli fossero presentati e ha poi rivolto ad essi parole di benvenuto e di augurio. Terminata la partita ha regalato ad ognuno una sua fotografia con firma autografa.

La squadra azzurra per l'incontro con la Svezia non è stata ancora formata, ma molto probabilmente l'incontro si svolgerà in quest'ordine: Cucelli, Del Bello, Romanoni, Valeria Sandonnino per il singolare; Cucelli-Del Bello nel doppio maschile; Cucelli-Sandonnino nel doppio misto.

Il programma delle manifestazioni pugilistiche per l'anno XIX

Roma, 26

La Federazione pugilistica italiana ha reso noto il calendario 1940-41 nel quale figurano tra le altre le seguenti manifestazioni:

dicembre 1940: incontri internazionali: Italia-Germania a Milano (1), Italia B-Germania a Ferrara (4);

gennaio 1941: incontri internazionali: ripetizione dell'incontro Ungheria-Italia a Budapest (19 oppure 26);

febbraio 1941: incontri internazionali: Italia-Slovacchia in Italia (data e località da destinarsi);

marzo 1941: campionati italiani dilettanti, finali a Terni (dal 12 al 16); allenamenti collegiali di preparazione ai campionati d'Europa dei dilettanti;

aprile 1941: campionati d'Europa dilettanti a Budapest (10-15);

maggio 1941: littoriali a Milano (21-25);

luglio 1941: incontri internazionali: (trattative in corso);

agosto 1941: 12.o torneo nazionale novizi, finali (date e località da destinarsi); coppa Costanzo Ciano a Roma (dilettanti 1.a, 2.a e 3.a serie);

settembre 1941: cintura di Roma (dilettanti 1.a, 2.a e 3.a serie e «novizi»);

ottobre 1941: campionati della «Gil»: finali (data e località da destinarsi).

In attesa dei campionati mondiali

Il presidente del C.O.N.I. visita gli impianti sciatori cortinesi

Cortina d'Ampezzo, 26

Il presidente del C.O.N.I. è giunto oggi a Cortina d'Ampezzo per visitare gli impianti e l'attrezzatura tecnica predisposta per i Campionati del mondo di sci, che si svolgeranno in questo centro dal 1.o al 10 febbraio prossimo.

E' stato compiuto un sopraluogo ai lavori tuttora in corso nello stadio dello sci, che sorgerà a Campo Corona, e alla pista artificiale di guidoslitta che è una delle più perfette del genere.

Il presidente del C.O.N.I. ha quindi passato in rassegna gli atleti azzurri convenuti a Cortina per gli allenamenti collegiali ed ha assistito ad una seduta ginnastica e sciistica.

Lottatori in allenamento a Roma per i prossimi incontri

Roma, 26

A Roma, nei primi giorni del prossimo mese di dicembre avranno inizio gli allenamenti collegiali indetti dalla Federazione Italiana di Atletica Pesante per gli atleti che dovranno comporre la squadra nazionale italiana di lotta greco-romana che incontrerà la nazionale tedesca a Stoccarda il 2 gennaio p. v. Ai predetti allenamenti saranno chiamati a partecipare tutti i migliori atleti attualmente a disposizione della «Fiap».

I «Ludi juveniles»

Il potenziamento della rassegna degli organizzati della «Gil»

Roma, 26

Il Comando generale della «Gil» con recente circolare ai dipendenti Comandi federali ha diramato il regolamento e il programma dei «Ludi juveniles» per l'anno XIX che segneranno un ulteriore potenziamento della grandiosa manifestazione, attraverso la quale il Regime persegue l'educazione fisica e spirituale della gioventù italiana.

I «Ludi juveniles» dello sport sono riservati agli organizzati della «Gil» frequentanti le scuole medie inferiori e superiori, regie o non regie. I partecipanti devono non essere qualificati nella maggiore categoria sportiva per lo sport praticato e non superare la età di 21 anni.

Il programma obbligatorio per i Giovani Fascisti comprende: atletica leggera, triathlon moderno, percorso di guerra, tiro a segno. Il programma facoltativo comprende gare di pallacanestro, nuoto, scherma e sport invernali.

Per gli Avanguardisti: programma obbligatorio: atletica leggera e tiro a segno. Programma facoltativo: gare di pallacanestro, nuoto, scherma e sport invernali.

Per le Giovani Fasciste: programma obbligatorio: atletica leggera e tiro a segno. Programma facoltativo: gare di pallacanestro, nuoto, scherma e sport invernali.

Per le Giovani Italiane: programma obbligatorio: atletica leggera e tiro con l'arco. Programma facoltativo: gare di nuoto.

La Federazione Italiana di Scherma avrebbe intenzione di invitare tutti gli schermidori italiani inclusi nelle categorie federali per l'anno XIX a riempire uno speciale formulario dal quale risulteranno i nomi degli insegnanti ai quali si deve la formazione schermistica e l'attuale preparazione degli schermidori stessi. I dati così richiesti servirebbero agli scopi del centro per la preparazione olimpionica schermistica, per un'utile statistica dei maestri di scherma nazionali.

Pozzo negli impicci

Solo dieci giocatori si sono presentati a Firenze

Firenze, 26

Erano stati convocati oggi a Firenze dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, 13 giuocatori per prendere parte all'allenamento di preparazione in vista dell'incontro con l'Ungheria che dovrà svolgersi domenica a Genova.

Dei 13 giuocatori convocati 9 soltanto hanno potuto rispondere all'appello. Gli altri hanno comunicato di essere impossibilitati ad intervenire per infortuni, ferite o perchè trattenuti da impegni militari.

I giuocatori che hanno risposto all'appello sono: Ferraris, Trevisan, Lustha e Bertoni di prima linea, Locatelli e Depetrini della mediana, i terzini Foni e Rava, ed il portiere Ferrari. Anche questi uomini non tutti sono apparsi in grado di svolgere lavoro sulla palla. Perciò il programma prestabilito in precedenza è andato a monte. Dei convocati mancano Olmi, Campatelli e Biavati che si spera potranno essere presenti domani. Piola è giunto a tarda sera e così pure Burlando collaboratore del commissario tecnico.

Dei convocati sette soltanto sono risultati in ottime condizioni. Lustha accusa i postumi di un duro colpo ricevuto e Foni dovrà anch'egli per lo stesso motivo stare a riposo per due o tre giorni.

Il lavoro di allenamento vero e proprio è stato perciò rinviato e i giuocatori si sono recati allo Stadio Berta dove hanno compiuto un po' di atletica.

Indi la comitiva è rientrata all'albergo da dove non si è più mossa. Gli azzurri rimarranno anche nei prossimi giorni a Firenze per completare la preparazione e verso la fine della settimana si trasferiranno a Genova.

Nuovi aspetti del ciclismo nazionale

Rapporti tra Case ed atleti e loro impegni con la F.C.I.

Roma, 26

La Federazione ciclistica italiana ha reso note le norme che disciplinano i trasferimenti dei corridori.

Per quanto riguarda i rapporti tra le case e i corridori ha così stabilito: le case costruttrici di cicli, regolarmente affiliate secondo le particolari prescrizioni della F. C. I., potranno assumere alle loro dipendenze sportive, ai fini della loro propaganda sportiva, corridori professionisti e indipendenti, ai quali tutti è consentito di indossare maglie pubblicitarie tanto per le gare su strada quanto per le gare su pista.

L'attività agonistica

Le case che assumeranno corridori professionisti dovranno intendersi impegnate a partecipare ufficialmente con tutti i loro atleti alle seguenti gare: Giro della Campania, Giro della Toscana, Giro del Veneto, Giro del Piemonte, e del pari impegnate con il numero di atleti che sarà prescritto dai relativi regolamenti per il Giro d'Italia e il «Giro dei Tre Mari». Dovranno infine porre a disposizione della F. C. I. quei loro corridori che fossero scelti per i Campionati del Mondo, per il Gran Premio Roma, per il Trofeo «Italo Balbo», per il «Circuito degli Assi» e per le eventuali altre competizioni di particolare rilievo.

Le case che assumono esclusivamente corridori indipendenti disciplineranno la loro partecipazione alle gare iscritte in calendario come meglio tornerà loro opportuno, fermo restando l'obbligo di porre i loro corridori a disposizione della F. C. I. per i Campionati del Mondo, il Gran Premio Roma, il Trofeo «Italo Balbo», il «Circuito degli Assi» e per le altre competizioni.

Tutti i corridori professionisti e indipendenti assunti dalle case sono equiparati agli atleti di tutte le categorie.

Il «gioco di squadra»

I corridori indipendenti assunti dalle case potranno essere trasferiti nella categoria professionisti su loro richiesta o d'autorità in base al loro comportamento agonistico o per altre ragioni ritenute legittime dalla F. C. I. Resta ferma e ribadita la norma che vieta ogni e qualsiasi preordinata limitazione delle possibilità agonistiche di ogni singolo atleta, con le necessarie deroghe per le gare che contemplano e riconoscono, previa approvazione della F. C. I., il gioco di squadre.

La Federazione ha stabilito infine che le società autonome sportive dei Gruppi Universitari Fascisti (S.A.S.G.U.F.) potranno affiliarsi alla F. C. I. in veste di società vere e proprie. Esse potranno staccare la «licenza» di allievi o di dilettanti per i loro corridori mediante la sola corresponsione di lire una per «licenza». Ove nelle località di residenza dei suddetti corridori non esistesse la S.A.S.G.U.F., i corridori stessi potranno tesserarsi per un'altra qualsiasi società autonoma sportiva.

Il Consiglio della sezione nautica della R. Soc. Ginnastica Triestina

Il presidente provinciale del C.O.N.I., su proposta del presidente della R. Società Ginnastica Triestina, ha ratificato come segue il consiglio direttivo della sezione nautica di tale società: presidente: Fioretti dott. Silvano; vicepresidente: Valentini Vittorio; capo canottiere: Bardi Oscar; vicecapo canottiere: Milleri prof. Lodovico; direttore materiale: Udovich Mario; tesoriere: Doleni dott. Mario; medico sociale: Tagliaferro dott. Enrico; segretario: Brezzi Argia.

Il fascista Privileggi presidente della S.V.O.C. di Monfalcone

Su proposta del presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I., è stata ratificata la nomina del fascista cav. uff. ing. Alberto Privileggi a presidente della Società della Vela «Oscar Cosulich» in sostituzione del cap. Giuseppe Giadrossi, trasferitosi a Gorizia. Il dott. Jegher ha ringraziato il presidente uscente per la sua lunga e appassionata attività.

Nella "Canottieri Nettuno,,

Il presidente provinciale del C.O.N.I., su proposta del presidente della Società Canottieri Nettuno, ha ratificato come segue il consiglio direttivo di tale società: Berlam ing. Bruno, Albanese dott. Fabio, Benedetti dott. Giorgio, Calcagno Gastone, Goitan Attilio, Loeffler Mario, Naglos dott. Antonio, Pasini dott. Giuseppe, Tavagna Lino.

Il nostro Concorso pronostici

"Quota tredici,, raggiunta dal concorrente F. Ponga

Come abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie*, durante le operazioni di verifica di ieri sono stati assegnati tredici punti ad una scheda, intestata al concorrente Filippo Ponga di Trieste, che per ora è in testa alla graduatoria. Altri concorrenti hanno raggiunto quota «dodici» e precisamente Luigi Cucit di Gorizia, Angelo Giambi di Pordenone e Paolo Tucci di Trieste.

Lo spoglio continua.

Brevi di sport

Una gara nazionale di spada per squadra di «Guf» avrà luogo a La Spezia il 30 novembre e il 1.o dicembre p. v. Sarà in palio la «Coppa Città di La Spezia». La partecipazione è libera a tutti gli schermidori, qualsiasi sia la categoria cui appartengono, purchè siano universitari.

A Pavia avrà luogo il 5 dicembre prossimo il primo incontro internazionale di pallacanestro tra il «Guf» pavese e la nazionale universitaria di Bulgaria.

Il Dopolavoro Ilva organizza per domenica prossima una gara podistica sul seguente percorso: partenza sede Dop. Ilva, via Privata (Panorama), discesa di Servola, Passeggio S. Andrea, via Broletto, via Alviano, via S. Marco, via Navali (controllo a gettone), ritorno Passeggio S. Andrea, Salita di Servola, via Privata (Panorama) arrivo sede Dopolavoro Ilva (chilometri 5 circa). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30 e la partenza sarà data alle ore 10 precise.

La Trieste-Opicina a cronometro. Organizzata dalla S. S. Olimpia in collaborazione col Direttorio V zona Trieste F.C.I. avrà luogo domenica 1.o dicembre p. v. la classica gara a cronometro Trieste-Opicina. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato 30 novembre presso il bar Fenice, via C. Battisti n. 7. Ritrovo alle ore 8.30 presso la casa degli Sposi, via F. Severo.

S. S. Ponziana. Per questa sera alle 18.45 sono invitati in sede tutti i giocatori per la preparazione atletica.

NON DIMENTICATE L'AROMA DEL CAF[illegible]
Malto Setman[illegible] e miscela Setman[illegible]
le vecchie specialità imitate, ma non superate
Per il caffè-latte cicoria Setman[illegible]
Pura cico[illegible]
UNICI PRODUTTORI S. A. SETMANI & C. - MILANO - VIA [illegible]

Le camicie e cravatte "Impero,, e "Visma[illegible]"
offrono la massima convenienza e garanzia perchè:
1) i tessuti sono espressamente fabbricati e bene studiati per [illegible]
2) la confezione è perfetta [illegible] tato della grande organizzazione [illegible] della scelta maestranza;
3) i costi industriali sono [illegible] simi dovuti alla produzione in [illegible] de tile;
4) i prezzi originali sono [illegible] dalle stesse fabbriche.
Provatele
Esclusiva Negozio [illegible]
Piazza Malta (grattacielo)

Buda GIOIELLERIA OROLOGERIA
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono [illegible]

Impermeabili Loden Soprabiti
enorme assortimento ultimi modelli prezzi convenienti
IMPERMEABILE chiaro per Signora da lire [illegible]
Magazzini del Co[illegible]
Corso Vitt. Em. [illegible]

FORME INFLUENZALI

ASPIRINA
Autor. R. Pref. Milano N. [illegible]

MONOPOL MARTINAZZI
E. MARTINAZZI & C. TORINO

UNA BIOGRAFIA POPOLARE DI MUSSOLINI pubblicata in Germania

I volumetti della Biblioteca Universale Reclam sono da più di cinquant'anni in Germania il massimo veicolo di coltura popolare che esista. In questa edizioncina, che in passato si vendeva a prezzi irrisori e ancor oggi è una delle pubblicazioni a buon mercato che si conoscano al mondo, furono pubblicate tutte le opere capitali della letteratura antica e moderna, talchè con una spesa relativamente minima ogni tedesco poteva e può aver in casa tutti i testi fondamentali della coltura, e non solo di quella del passato, ma anche della più nuova e più viva. Per citare un esempio, tutte le opere di Enrico Ibsen comparvero in Germania per la prima volta nei volumetti della Biblioteca Reclam, contemporaneamente alla prima edizione norvegese. E così tutti gli autori più importanti di tutte le letterature. La diffusione enorme di queste pubblicazioni incentiva agli editori di far fronte e ai diritti d'autore, che molta non erano lievi, e alle spese di traduzione e di stampa. Ora la Biblioteca Reclam ha subito qualche modificazione; è curata maggiormente la parte storica e politica; ma immutata è rimasta la immensa popolarità della collezione. Proprio in questi giorni un volumetto Reclam è stato dedicato a una biografia popolare del Duce. E chi poteva essere incaricato di scriverlo se non il dott. Dresler? Quel dott. Adolfo Dresler, capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna e professore di scienza del giornalismo all'Università di Monaco, che conosce l'antica e moderna storia d'Italia e quella del giornalismo italiano come soltanto pochi la conoscono nell'Italia stessa, onde l'opera capitale di lui sul nostro giornalismo è per molti riguardi la più perfetta che esiste. E infatti il profilo biografico del Duce è scritto dal dott. Dresler: e s'intitola semplicemente «Mussolini».

Di quell'uomo intelligentissimo che egli è, e riconosciuto fautore dell'avvicinamento spirituale fra la Nazione italiana e la germanica attraverso le loro istituzioni sorelle, il dott. Dresler ha scritto, nella succinta misura richiesta dalla pubblicazione, un profilo che non potrebbe essere più preciso, più chiaro, più equilibrato. Sono appena settanta pagine, ma come di ogni lavoro concepito dal dott. Dresler, si deve dire: tutto. Egli ha chiara dinanzi a sè la linea della vita che deve presentare: e la racconta in un modo interessante, senza nulla omettere, ma senza concedere una riga a quello che non sia di sostanza. Gli sono bastate le prime righe: «La storia del mondo viene plasmata da due uomini: Adolfo Hitler e Benito Mussolini»; gli è bastata la prima paginetta che illustra questa enunciazione dell'importanza storica dei due uomini: e subito incomincia il racconto della vita del Grande Italiano. Tutto sintetico, ma nulla manca. C'è tutta la coscienza e la precisione del dott. Dresler si vede subito che la biografia è sviluppata fino agli avvenimenti attuali della storia non di ieri, ma proprio di oggi: si chiude con la conquista della Somalia compiuta dalle armi italiane. Non si poteva essere più aggiornati di così in un volumetto a stampa. Ed è questo un volumetto che rapidamente passa per le mani di tutti, non solo in Germania, ma dovunque si legga il tedesco in tutto il mondo.

Pubblicazione sui rapporti fra il teatro italiano e germanico

Berlino, 26

Nel quadro degli scambi culturali italo-tedeschi è stato pubblicato sotto gli auspici della «Società italo-tedesca» un opuscolo che fa parte delle relazioni svolte nel corso del marzo durante la «Settimana teatrale italo-tedesca» che si svolse a Roma a Palazzo Zuccari dedicata ai rapporti che corrono fra il teatro italiano e quello germanico. L'interessante pubblicazione redatta nelle due lingue in una elegante veste tipografica riporta notevoli scritti di autori teatrali dei due Paesi ed una prefazione del presidente della «Società italiana e tedesca» di Berlino von Tschammer und Osten.

Il presidente dell'Accademia tedesca Ludwig Siebert è partito oggi per Roma per approfondire maggiormente i legami tra l'Accademia tedesca e le istituzioni culturali e scientifiche italiane. Ludwig Siebert è anche Presidente dei Ministri di Baviera.

Scambio di opere d'arte fra la Francia e la Spagna

Parigi, 26

Con l'autorizzazione dei Governi francese e spagnolo, le delegazioni artistiche dei Musei del Louvre e del Prado hanno concluso amichevolmente un accordo per lo scambio di capolavori artistici. La Spagna desiderava la restituzione di alcune pitture perdute durante la guerra del 1812 e la Francia desiderava avere alcuni capolavori di autori spagnoli insufficientemente rappresentati al Louvre.

In virtù dell'accordo, la Spagna cede il «Ritratto dell'Infanta Maria Anna» del Velasquez, l'«Annunciazione» del Greco ed altri quadri minori che saranno esposti al Louvre accanto a quelli del Moralez, di Tristan Rivera e dello Zurmuran. Cede inoltre metà della tovaglia di bellissimi merletti che copriva il tavolo al quale si incontrarono Francesco I e Carlo V.

La Francia in cambio cede nove corone votive di squisita arte gotica, un busto di donna di origine fenicia, l'«Annunciazione» del Murillo ed altri quadri e sculture.

L'arresto a Parigi di una banda di falsari specializzati in tessere annonarie

Parigi, 26

La polizia parigina h arrestato una banda di falsificatori di carte annonarie, che avevano fatto dello smercio di tessere false per la carne e per i grassi una vera e propria industria. Queste tessere erano vendute al prezzo di 3 franchi per ogni tagliando. Sono state finora sequestrate più di 4000 tessere annonarie.

Ferro e fuoco

La vena umoristica, ognuno lo sa, è sempre stata una prerogativa degli Inglesi; e resterà, forse, una tra le poche che essi riusciranno a conservare nel futuro. Da Thackeray a Sterne, da Swift a Dickens, da Yerome a Woodehouse, le Patrie Lettere della Granbretagna devono parte cospicua della loro reputazione all'opera di scrittori particolarmente versati nel calcare la mano su quella ironia svuotata di ogni letizia, su quell'amarognolo sogghigno a fior di labbro, su quella arguzia senza sorrisi che formano appunto il substrato dell'unica «vis comica» capace di allignare tra le brume d'Albione.

Ma oltre questi esempi magni d'una mentalità congenita (poichè l'arte narrativa è uno specchio in cui l'anima di un popolo si riflette con assoluta fedeltà) possiamo scegliere a caso, a nostra edificazione e per confermare il giudizio secolare, tra la fungaia di gazzettieri, scribi e grafomani che in tutte le epoche hanno tenuto loro bordone; nè i tempi mutati, irti di periglio, sembrano incidere in qualche modo su quella singolare predilezione.

E', oggi, la volta del Daily Express. *Il giornale, dopo essersi reso interprete dei sintomi di disagio che serpeggiano nell'opinione pubblica del suo Paese così conclude: «Noi siamo rapidi come la più lenta delle nostre fabbriche e forti come il più debole dei nostri convogli: la vittoria è ancora lontana e noi speriamo di conseguirla con i cannoni che ancora non abbiamo».*

Ingiusto sarebbe non rendere omaggio alle pittoresche imagini e al sarcasmo adottati dal critico militare dell'autorevole quotidiano per deprecare il ristagno della industria bellica inglese. Come passare sotto silenzio la giustezza delle sue rampogne, se pensiamo che per fare cannoni bastano acciaio e carbone, materie prime di cui la Granbretagna non ha mai denunciato penuria? Quanto alla vittoria, egli adombra di dubbio i suoi desideri, forse pensando alla precarietà dei rifornimenti dovuta al controblocco. Ma sbaglia; e noi osservatori obiettivi gli raddrizziamo le idee e aggiungiamo che non si tratta di speranza, bensì di certezza. Che diamine! Vinceranno. Non bisogna essere scettici fino al punto da dimenticare che l'Asse, suo malgrado, rifornisce l'Isola, e copiosamente, per altra via.

Acciaio e carbone occorrono all'Inghilterra per potenziare al massimo la sua produzione bellica: vale a dire ferro e fuoco. Ora, a questo non provvedono, sia pure in maniera non del tutto conforme ai desideri britannici, i bombardieri italiani e tedeschi durante le loro incursioni? Perchè dunque disperare? E' palese che il Daily Express *è troppo incline al pessimismo, difetto del resto comune a tutti gli umoristi.*

Direttive del Duce per più stretti rapporti fra Casse di risparmio ed enti agricoli

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani d'Arzago, presidente della Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio, il quale Gli ha riferito sull'andamento delle Casse di risparmio nel corrente anno, sulla loro azione nelle attuali contingenze e sul notevole incremento del risparmio raccolto. In particolare il sen. De Capitani ha illustrato l'apporto delle Casse di risparmio al finanziamento dei piani autarchici nel settore agricolo.

Il Duce ha espresso il Suo compiacimento ed ha impartito al sen. De Capitani le direttive per stabilire più stretti rapporti fra le Casse di risparmio e gli enti economici dell'agricoltura e per una efficace collaborazione con gli Istituti per le case popolari.

Il Luogotenente generale Diamanti rievocherà domani alla radio la battaglia di Passo Uarieu

Roma, 26

A cura dell'Ufficio storico del Comando generale della Milizia, d'intesa col Ministero della C. P., il giorno 28 corrente alle ore 20.25 le stazioni dell'E. I. A. R. a onde medie (M. 245.5 420.8 491.8 230.2) trasmetteranno la rievocazione del Luogotenente generale Filippo Diamanti, già comandante del primo gruppo battaglioni Camicie Nere dell'Eritrea, sui fatti d'armi «Abbi Addi», «Mai Beles», «Passo Uarieu». Il giorno 29 alle ore 18.45 detta rievocazione sarà ritrasmessa.

L'ultima carta di Churchill

Stafford Cripps inviato speciale a Mosca

Berna, 26

Winchester viene, dopo le celebri scuole di Eton e Harrow, al terzo posto. Essa anzi supera queste e tutte le altre scuole inglesi per età; giacchè alla fine del quattordicesimo secolo fu fondata come preparazione per il New College di Oxford. Ecco come molte generazioni della famiglia Cripps sono passate per Winchester: il suo membro più celebre, Charles Alfred Cripps, figlio di un avvocato e consigliere reale, frequentò senza dubbio la pubblica scuola di Winchester e, come se si fosse trattato del quattordicesimo secolo, da qui è poi passato al Collegio di Oxford. Il più che ottantenne Carlo Alfredo, che era intanto diventato, fra l'altro, Presidente del Consiglio di Stato e Lord Parmoor, non dimenticò, nella sua breve biografia per il «Who 's who?» (Chi è costui?) di ricordare ch'era stato capitano della squadra di calcio di Winchester e aveva portato il berretto azzurro dell'armo dei vogatori di Oxford. Perciò non va dubbio che, alla nascita dei suoi quattro figli, suo primo pensiero fu quello di assicurare loro un posto nella celebre scuola di Winchester.

Avvocato di gran rinomanza

Il primo figlio, ora già sessantenne conservò il meglio di tutti, in certo senso, la tradizione: egli rimase fedele ai circoli di Oxford nel condurre una vita tra il bel non far niente e lo studio, che è quella concessa ai figli di buona famiglia inglese. Il secondo dopo le scuole di Winchester e del Collegio di Oxford diventò banchiere. Il terzo si fece ufficiale e il quarto, invece, abbandonò la tradizione familiare.

A Winchester, naturalmente, fu inviato anche il ragazzo Richard Stafford, ma quando, più tardi, suo padre diventò Lord, anzi che a Oxford, si recò a frequentare la Università di Londra, tanto meno gloriosa, più profana e un tantino proletaria.

Suo padre, marciando da destra verso sinistra, era entrato nelle file liberali. Scrivendo di lui con qualche amarezza, la *Morning Post* diceva: «Egli ha avuto un seggio di deputato dai conservatori, il titolo di Lord dai liberali e un posto di Ministro dai laburisti». Forse s'era al tempo in cui l'allora potente partito liberale era influenzato profondamente dalle idee progressiste di un Haldane e al nuovo Lord non poteva sembrare opportuno dimostrare accondiscendenza per le nuove idee, scegliendo per il completamento dell'educazione del suo figlio minore l'Università di Londra; ma certo deve avergli fatto male al cuore l'abbandonare l'antica tradizione di Oxford, proprio ora che era salito negli alti ranghi dell'aristocrazia.

Le sue idee radicali

Può darsi che Stafford Cripps sia stato da ragazzo già uno scavezzacollo, ma sempre nei limiti di un ragazzo di buona famiglia. E su questa strada s'è anche mantenuto per un pezzo. Diventò avvocato e un così buon conoscitore della legge e acuto interprete e suggestivo oratore, che anche senza l'aiuto del padre avrebbe raggiunto il posto fra gli avvocati di maggior grido di Londra.

E questo è già, non foss'altro per i grandi guadagni, un incentivo a dedicarsi alla carriera politica. Egli, dunque, al contrario dei suoi tre fratelli maggiori, seguì il padre nella carriera politica.

Egli però non fu deputato o segretario privato di qualche Ministro; egli saltò di pie' pari questi gradini quando, appena quarantenne, MacDonald lo nominò «Solicitor General» nel suo secondo Ministero, come avvocato della Corona. Ciò avveniva nel 1930. Il vecchio Lord Parmoor faceva parte, come già del primo nel 1924, anche di questo secondo Governo laburista. Suo figlio, che entrò relativamente tardi nell'arena politica, ebbe un seggio ai Comuni. Ma non vi entrò da novellino, ma come uno che aveva già un piede sul banco dei Ministri ed era già l'inizio di una brillantissima carriera. Aveva incominciato tardi per un bravo uomo di buona famiglia, ma in compenso aveva incominciato bene. Non diventò Ministro soltanto perchè non ne aveva ancora l'età e già nel 1931 l'esperimento di Governo laburista era ormai finito.

Cripps non volle seguire MacDonald nella sua combinazione nazionale e rimase all'opposizione. In ogni caso egli rimase un uomo di primo piano. Un po' grottesco apparve il fatto che quest'uomo, che ora s'era deciso di militare intransigentemente nelle file di estrema sinistra e che per il laburismo s'era costantemente battuto, accettasse il titolo nobiliare che MacDonald gli fece conferire per ragioni della sua carica nel Consiglio della Corona. Quando Sir Stafford, l'elegante intellettuale, l'uomo dai guadagni iperbolici, nelle riunioni dell'ala sinistra laburistà prendeva la parola, con l'aria un po' stanca e talvolta melanconica, per protestare contro le ingiustizie di cui era vittima la classe lavoratrice ed esaltava la solidarietà con i diseredati, negli uomini che venivano dal popolo, come Bevin, non poteva a meno di affiorare un sorrisetto di sospettosa prevenzione.

La missione a Mosca

Comunque Cripps fu l'uomo più intelligente e rappresentativo del partito laburista indipendente, l'uomo della politica rossa in Spagna, del fronte popolare in Inghilterra. In quest'ultimo tempo era diventato, nello stesso «Labour Party» l'uomo incomodo, lo scavezzacollo. Egli lo comprese e si mise temporaneamente in disparte.

A cinquant'anni, quest'uomo entrato nella vita politica con tante speranze, restava ancora una figura enigmatica: Si è trattato di una bolla di sapone che presto sarebbe dimenticata o del futuro Primo Ministro della Granbretagna? Nelle larghe basi date dai conservatori al Governo in quest'ultimo tempo le sue prospettive erano scarse ed egli si trovava sopra una china discendente, quando scoppiò la guerra.

La politica di accerchiamento della Germania era fallita. Mosca non aderì alla politica inglese, quando la sua adesione sembrava ormai certa, e la guerra s'iniziò sotto auspici ben diversi di quelli ch'erano i piani londinesi. Ed ecco il Governo conservatore inglese decidersi per il gran gesto e mandare a Mosca, prima come inviato straordinario e poi come Ambasciatore l'uomo ritenuto troppo radicale persino dai suoi «compagni» laburisti. La decisione non fu certo facile per Chamberlain, Halifax e Vansittard. Ma non era il solo uomo che avesse delle prospettive di soppiantare i tedeschi al Cremlino e di riannodare quei legami che erano stati così bruscamente spezzati da Londra?

Cripps lavorò mesi e mesi nel suo nuovo posto. Intorno al suo nome s'aggrapparono segrete speranze, che ora negli ufficiosi del Foreign Office, ora nell'organo laburista *Daily Herald* trovavano espressioni con articoli incensatori. Ogni contatto che il buon Cripps riusciva ad avere con Molotov, era annunciato come il segno di un mutamento della politica bolscevica nei confronti di Berlino e di Londra.

Un errore fondamentale

Il 22 ottobre si volle far credere d'essere così avanti nell'azione per staccare Mosca da Berlino, da annunciare imminente la conclusione di un accordo in cui la Russia sovietica si sarebbe almeno impegnata a una benevola neutralità verso l'Inghilterra. Fatta la proposta, Cripps attese tre settimane per potersi incontrare con Molotov per discutere con lui l'offerta inglese. Il 4 novembre Londra doveva comunicare che Mosca non aveva risposto e, poichè intanto Molotov era stato a Berlino, non si attendeva più la risposta.

Questo scacco chiude per sempre la carriera di sir Stafford Cripps. Tardi come sono a comprendere le situazioni, gli inglesi inviarono a Mosca il loro sinistrissimo messaggero ed egli accettò di recarvisi, proprio nel momento meno adatto. Dopo anni e anni di ostilità, Londra cercò di giocare nell'Urss la carta ideologica proprio nel momento in cui la Russia, abbandonata ogni ideologia, iniziò realisticamente la sua politica di grande Potenza, decisa a realizzare questa sua posizione con atti diretti a questo fine, come l'ha dimostrato in Polonia, in Finlandia, sul Baltico.

Sir Stafford Cripps, questo nobile imbevuto di teorie radicali, malgrado la sua viva intelligenza questo non comprese, come non fu compreso dai governanti del suo Paese. Se l'avessero compreso, Cripps non si sarebbe assunto la missione fatalmente destinata a fallire, liquidando a un tempo quel prestigio politico che ancora conservava nelle schiere laburiste e rivoluzionarie inglesi; il Governo inglese si sarebbe risparmiata l'ennesima ipocrisia e l'ennesimo schiaffo.

Applauditissimo concerto a Napoli della gioventù hitleriana di Monaco

Napoli, 26

Quest'oggi, nel Teatro «Italia» del Dopolavoro Ferroviario, adorno con bandiere dai colori dell'Asse, l'Accademia d'arte popolare della gioventù hitleriana di Monaco di Baviera ha tenuto un applauditissimo concerto. Il teatro era gremito di organizzati della G.I.L. e di pubblico. Assistevano le autorità e gerarchie cittadine, il Console generale di Germania, i rappresentanti del partito nazista, della Gioventù hitleriana e del Fronte del lavoro, nonchè un folto gruppo di ufficiali della G.I.L. Dopo brevi parole di saluto alla G.I.L., il capo della Gioventù hitleriana ha parlato dei rapporti culturali esistenti fra le due Nazioni che contribuiranno a creare una più profonda conoscenza fra i due popoli. Ha concluso rilevando che la Gioventù hitleriana fa suo il motto del Duce «vinceremo». Lo svolgimento del programma, che comprendeva musiche classiche e popolari antiche e moderne, danze e canzoni di guerra ha suscitato il più vivo entusiasmo. La manifestazione si è chiusa con la proiezione di un documentario sportivo militare della Gioventù hitleriana.

L'inaugurazione del nuovo anno all'Accademia femminile di Orvieto

Orvieto, 26

Ha avuto luogo oggi ad Orvieto l'inaugurazione del IX anno di studi dell'Accademia femminile della G.I.L. Hanno presenziato alla cerimonia il Sottosegretario di Stato Del Giudice in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vicesegretario del Partito Mezzasoma in rappresentanza del Segretario del Partito, i Vicecomandanti della G.I.L. Sellani e Bonamici, il Prefetto e il Federale di Terni, il Capo di S. M. della G.I.L., l'Ispettrice della G.I.L., il Corpo accademico e le autorità locali. Il Vicesegretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce e quindi il prof. Betacchi ha tenuto la prolusione ai corsi. Dopo avere rivolto elevate espressioni di saluto al sen. Versari che dopo un triennio lascia la carica di Rettore dell'Accademia, l'oratore ha efficacemente illustrato, inquadrandolo nella successione degli avvenimenti, l'attuale periodo storico che il genio e la volontà del Duce hanno reso glorioso per la Patria ed ha messo in rilievo tutta l'importanza delle funzioni che il Regime affida alla donna fascista per il presente e per il domani di vittoria.

Le gerarchie intervenute hanno successivamente, con la guida della Comandante dell'Accademia, visitato le aule e gli impianti dell'Accademia e dell'annesso Collegio magistrale della G.I.L.

VISITA ALLE MINIERE DI RIO TINTO

30 mila lavoratori sotto lo spietato giogo inglese

(DAL NOSTRO INVIATO)

Rio Tinto, novembre

Il Consiglio d'amministrazione della «Rio Tinto Limited», presieduto dal magnate londinese della finanza Sir Auckland Geddes, si compone al cento per cento di inglesi, esattamente come quello della «The Tharsis Sulfhur Company». Nessuna delle due imprese sentì mai la necessità di adattarsi alla finzione che di solito accompagna la nascita di compagnie costituite per lo sfruttamento di concessioni ottenute in terra straniera; e cioè di chiamare a far parte del proprio organismo centrale amministrativo, sia pure con funzioni soltanto decorative, qualche personalità spagnola. Ambedue erano così sicure del privilegio acquisito mediante il famoso contratto col Governo della prima repubblica, da disdegnare perfino il comodo mezzo escogitato dal capitalismo internazionale per salvare le cosidette forme e dare ai derubati l'illusione di esserlo appena fino a un certo punto.

Quando la tormenta non squassava ancora l'annosa quercia dell'Impero britannico, Sir Auckland Geddes e gli altri componenti della banda chiamata ad amministrare i lauti proventi della «California del rame», solevano recarsi periodicamente nel feudo di Rio Tinto, per accertarsi che le cose continuavano a marciare bene. L'occhio del padrone, affermano gli intenditori, ingrassa il cavallo. Ogni sei o sette mesi, quindi, apparivano da queste parti una quindicina di signori ben vestiti, con le dita grassoccie piene di anelli, le pancette cascanti sulle gambe corte, sigari superbi incastrati all'angolo della bocca e certe pose da reucci venuti a raccogliere l'omaggio rispettoso dei loro sudditi.

Quindici signori ben vestiti

Giungevano con i nobili visitatori montagne di bagagli, e talvolta anche qualche signora, laida come solamente sanno esserlo le mogli di finanzieri inglesi, ma in compenso abbigliata da sarti di grido e tutta sfavillante di diamanti di bracciali e di collane costosissime. Giornate d'eccezione, quelle, per Rio Tinto e gli altri villaggi della zona metallifera. In onore degli ospiti illustrissimi Mistress Margaret si sbracciava da mane a sera, insolentiva le fantesche ai suoi ordini, scaricava malumore da tutti i pori.

Non sapete chi è Mistress Margaret? Ve lo dirò subito: la vedova di un funzionario britannico della «Rio Tinto». Alla morte del marito la Compagnia le affidò l'incarico delicatissimo di badare alla «Casa Grande», un vasto e comodo edificio costruito appositamente per alloggiarvi i signori del Consiglio di amministrazione durante i loro brevi soggiorni nel distretto minerario. Il compenso assegnatole per lo svolgimento di una missione di così rilevante importanza è di diciottomila pesetas all'anno, più una gratificazione in lire sterline: i pochi ingegneri spagnoli, tre o quattro in totale, impiegati dall'impresa, percepiscono stipendi non superiori alle dodicimila pesetas annue; i loro colleghi britannici guadagnano dalle sessanta alle novantamila pesetas. Dunque un ingegnere spagnolo, nella valutazione britannica, si trova un gradino al disotto di una decrepita cameriera anglia, la cui opera si riduce, ormai, ad ascoltare alla radio le marchionerie di Churchill e a maltrattare le tristi donnette, compagne di minatori, a servizio della «Casa Grande».

Poichè, come si può facilmente immaginare, dal settembre del 1939 gli alti papaveri delle Compagnie non s'arrischiano a mettere il naso fuori dell'Inghilterra, «Rio Tinto» non assiste più allo spettacolo dei loro arrivi solenni, del loro ridicolo sgambettare su per le colline vermiglie, delle loro sbevazzate di «gin» nelle sere di banchetti. La «Casa Grande» rimane vuota, gelida, ostile, nella solitudine altera del posto dove sorge, a poca distanza dalle abitazioni dei britanni risiedenti in permanenza nella regione. Soltanto a circa mezzo chilometro da questo edificio di lusso cominciano le casette dei minatori, bianche nude attaccate l'una all'altra, umili e fragili, diresti che un vento un po' forte possa portarle via senza sforzo. I minatori, beninteso, non sono se non gli inquilini delle gabbiette a un unico piano; la proprietaria è la Compagnia, che s'è già rimborsata almeno dieci volte del loro costo con le trattenute, per pagamento di affitti, sui salari.

Bianche nude casette in fila

Vilches ed io siamo entrati nell'abitazione del vecchio Silverio, ch'era sulla porta quando passavamo. Tre stanzette minuscole, traboccanti di povere cose commoventi, (persino un merlo spelacchiato in una sua piccola cella di vimini), per sette persone: nell'ultima, sotto ad una icone sacra adornata con fiori di carta, tossicchia dal suo letto la donna del minatore. Ha sessant'anni, Silverio, somiglia ad una mela secca tante le sono le grinze. Come va, come va, «amigo»? Scuote la testa, lisciandosi con le mani tremule le ginocchia doloranti per un attacco reumatico. Male, va, malissimo per tutto il popolo dei minatori che soffrono sotto il giogo spietato dei briganti venuti da un'isola lontana, fuori d'Europa, per schiavizzare la povera gente e convertire in oro i suoi sudori, in cambio di che? Di nulla, o poco meno che nulla.

Silverio parla con voce sommessa, in un linguaggio senza pretese, e sotto le sue parole non senti scorrere il fiume tumultuoso dell'odio; solo una grande amarezza le gonfia a misura che gli escono dalla bocca avvizzita. Il suo dramma, il dramma della sua famiglia, è quello stesso che attrista la casa accanto e le mille altre di Rio Tinto di Nerva, di Salvocea, di Zalameda la Real. La miseria di Silverio è la miseria di trentamila tra uomini, donne e bambini, che tutti la devono alla ignominiosa tirannia britannica, piaga e martirio della provincia di Spagna più abbondantemente fornita di ricchezza naturale.

La massa dei minatori inizia la sua fatica allo spuntare del giorno, e la continua per otto ore filate, aggredendo la roccia che cede continuamente e s'apre in voragine sempre più profonda. Un regime bestiale, qualcosa di simile a quello a cui sono sottoposti i negri delle miniere d'oro di Johannesburg, regola l'attività sotterranea. I sorveglianti britannici, uno o due per ogni cento operai, non consentono soste; se qualcuno, estenuato dal durissimo lavoro o semiasfissiato dalle emanazioni di gas che circolano nelle gallerie insufficientemente ventilate, si ferma un istante, fioccano le multe; la multa sostituisce qui lo scudiscio usato altra volta dai traficanti di schiavi di Liverpool e Manchester. Una breve parentesi è consentita all'ora di colazione: ma la colazione deve essere consumata sul posto; nessun minatore può allontanarsi perchè la Compagnia esige si eviti qualsiasi perdita di tempo. «Times is money». Il comandamento della cinica morale affaristica di Albione non cambia mai, vivaddio.

In compenso di tanto rigore, i salari corrisposti dalle imprese britanniche sono di una generosità tale da dare dei punti a quella di Sylock. Vanno da un minimo di sei pesetas a un massimo di dieci pesetas al giorno; e la peseta, nella Spagna d'oggi, non possiede una capacità d'acquisto superiore ai cinquanta centesimi di lira italiana. E intendiamoci, questi salari rappresentano una conquista recente, il frutto di una lotta a coltello condotta dai sindacati falangisti per indurre gli inglesi a migliorare le condizioni dei minatori spagnoli. La nuova Spagna, tormentata creatura del sangue e del dolore, fra i tanti problemi ereditati s'è trovata sulle braccia anche questo di Rio Tinto, ch'è un problema politico, economico, sociale e morale al tempo stesso, di gigantesche proporzioni. Intende risolverlo, lo risolverà indubbiamente, quando giunga il momento, nel senso indicato dell'interesse e dall'onore nazionale; la prima prova di questa inesorabile volontà consiste appunto nell'intervento a difesa dei lavoratori contro lo strozzinaggio impudente praticato dalle compagnie britanniche.

Salari di fame

Occorre dire che l'azione a favore dei minatori ha per lo meno decuplicato l'ostilità degli inglesi verso lo Stato falangista? Essi ne avevano ostacolato con ogni mezzo l'avvento, prevedendo che il suo sorgere avrebbe fatalmente segnato la fine del loro strapotere: gli inglesi non sono intelligenti, ma non mancano di furberia, sottoprodotto dell'intelligenza. Il trionfo di Franco li riempì di furore. Allorchè le truppe nazionali strapparono ai rossi il distretto minerario di cui erano riusciti a impadronirsi, credevano di dover essere oggetto, da parte dei britanni della regione, di grandi feste.

Si videro invece accolte in maniera glaciale, con mal dissimulata ostilità, poichè la loro vittoria era implicitamente una sconfitta inglese. Ora la «Rio Tinto» e la «Tharsis», i cui dirigenti notoriamente hanno concretato un piano per la distruzione degli impianti e l'ostruzione delle miniere, da applicarsi nel caso di entrata in guerra della Spagna a lato dell'Asse, combattono come possono il regime.

I salari, malgrado il recente aumento, rimangono salari di fame. Quelle poche pesetas accordate quasi a titolo d'elemosina non bastano a nutrire nemmeno un bambino. Quando la moltitudine barbuta, cenciosa, sfinita, rimonta dalle viscere della terra e si sparpaglia per le casucce scalcinate, nella «California del rame» non regna la dolcezza del riposo a lavoro finito; ma l'enorme malinconia che viene dalla vista dei deschi dove scarseggia il pane, dove di rado appare una minestra fumante di ceci; e per non sentirla troppo, per non lasciarsi travolgere, il minatore si abbrutisce con l'aguardiente, unica cosa a buon mercato essendone il commercio favorito dagli inglesi, così come favorivano in Cina quello dell'oppio.

Licenziamenti per vendetta

Da qualche settimana, inoltre, una minaccia pesa sui desolati focolari. Le due Compagnie, col pretesto della contrazione delle esportazioni a causa della guerra, ma in realtà per vendicarsi di aver dovuto cedere nella questione delle paghe e per creare del malcontento nuovo aumentando fastidi al regime, vanno riducendo sensibilmente il personale impiegato per lo sfruttamento delle miniere.

Silverio minatore è fra i licenziati della scorsa settimana. «Cominciai a lavorare a quindici anni — racconta la sua voce sommessa — ed ho continuato fino a sessanta, tirando l'anima coi denti. E poi, mi buttano via come un sacco di stracci, come una macchina rotta. Tutta la vita sciupata sotterra, non son più buono a nulla, la mia donna mi va morendo di tisi, che farò». Buia è la strada di domani: e il vecchio piange di sgomento, nella stanzetta dove la sera penetra lentamente, tra i colpi secchi di tosse della malata che si spegne sotto la sua madonnina coi fiori di carta. «Che farò?».

Vilches ed io non troviamo, nella nostra immensa pietà di quella vecchia esistenza alla deriva, una sola parola di conforto: fuggiamo come due ladri inseguiti.

Cesare Rivelli

Ali italiane in volo sull'Inghilterra

REGALI PER BAMBINE
SIGNORE, SIGNORINE
CESTELLI PER LAVORO
Cestelli portalavoro, tavolini di legno, scatole, valigette diverse forme e misure, completi con attrezzi per ricamo, per cucito da L. 10.— a L. 250.—
Oggetti speciali per regali utili a signore, signorine, bambine. (Chiedere catalogo illustrato)
Negozio Canetta TRIESTE via Cavana 12, tel. 3701

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrare

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Federale alle gerarchie della Provincia

Direttive per i compiti in tempo di guerra

Alle 10 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona, ai fiduciari provinciali delle associazioni fasciste e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il vicesegretario federale, il vicecomandante federale della «Gil», il vicecomandante del Centro federale di Mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente e il segretario dell'O. N. D., nonchè i capi ufficio federali:

Contro ogni ostacolo per la sicura vittoria

Il Federale ha ricordato lo storico discorso del Duce ai gerarchi, che ha trovato piena, entusiastica e consapevole rispondenza nell'animo delle Camicie Nere e del popolo triestino.

Trieste fascista saprà forzare la marcia, animata da purissima fede e volontà tenace, saprà superare ogni ostacolo ed ogni sacrificio con assoluta convinzione che nella completa dedizione al Duce è la certezza della più fulgida vittoria e del sempre più luminoso avvenire della Patria.

Dopo aver illustrato le direttive del Segretario del Partito, il Federale si è soffermato sui compiti che i gerarchi sono chiamati a disimpegnare nei posti di responsabilità loro affidati dal Regime. Essi debbono moltiplicare la loro attività andando in profondità verso il popolo con cuore fascista, cioè con umanità e fraterna comprensione; ma innanzitutto debbono essere esempio di sobrietà e di stile, intonati in ogni loro manifestazione ai tempi duri in cui viviamo.

Vigili scolte della Rivoluzione sul fronte interno, gerarchi e Camicie Nere hanno il preciso dovere, prima ancora di riferire, di reagire contro chiunque tenti di scalfire la compattezza granitica del nostro popolo.

Dopo aver inviato un vibrante saluto ai camerati che hanno il privilegio di servire la Patria in armi, il Federale ha accennato alla disposizione del Segretario del Partito che fa obbligo a tutti i fascisti di ascoltare in piedi il Bollettino di guerra, e che ha trovato nelle Camicie Nere e nei cittadini tutti immediata attuazione.

Disposizioni per l'attività delle organizzazioni

Ha quindi ribadito le disposizioni riflettenti l'inquadramento, il funzionamento e l'attività delle Organizzazioni del Partito e da esso dipendenti.

Si è soffermato sui compiti affidati ai Fasci Femminili, con particolare riferimento all'assistenza ordinaria e alle famiglie dei richiamati e all'autarchia. Ha dato direttive per la Befana fascista, la refezione ed il tesseramento. Ha esaminato il funzionamento dei Centri di mobilitazione civile, delle associazioni dipendenti dal Partito, nonchè l'attività dell'O.N.D. Ha precisato le modalità con le quali avranno luogo i rapporti di zona di tutte le gerarchie della provincia. Da ultimo ha passato in attento esame i problemi economici interessanti il capoluogo e i centri della provincia.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Carte annonarie

La consegna cedole di prenotazione per il mese di dicembre

Oggi scade il termine per la consegna da parte degli esercenti delle cedole di prenotazione per il mese di dicembre. Le cedole di prenotazione, che sono quelle portanti il numero 9 (zucchero) e il numero 10 (sapone), devono essere consegnate entro oggi, ultimo giorno, all'Ufficio carte annonarie di via SS. Martiri n. 3, che resterà aperto dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Conferenze sulla letteratura ungherese alla nostra Università

Domani, alle 18, il lettore di lingua e letteratura ungherese alla nostra Università, dott. prof. Colomanno Ternay, inizierà un interessante corso di lezioni sulla ricca letteratura moderna del Paese amico, parlando in italiano sul tema: «Panorama generale della letteratura ungherese dalle origini ai nostri giorni». A questa prima lezione altre seguiranno, una alla settimana, secondo un orario da stabilire. L'accesso è libero a tutti.

L'intervento di personalità del nostro mondo culturale conferirà maggiore solennità alla prolusione del prof. Ternay, sagace critico e amoroso cultore della letteratura del suo, come di quella del nostro Paese, di cui fece conoscere agli ungheresi gli esponenti maggiori, antichi e moderni, in una serie di traduzioni severamente aderenti allo spirito e alla forma degli autori.

Rapporti nel Fascio Femminile

Oggi, alle ore 10, la fiduciaria provinciale terrà rapporto in sede alla collaboratrice federale dell'O. N. M. I., alla presidente del Comitato del «Fiocco bianco», alla collaboratrice federale distribuzione pacchi ai soldati, alla vicesegretaria del Fascio Femminile, alla capogruppo visitatrici fasciste ed ospedaliere, alla vicefiduciaria provinciale.

Domani, 28 corr., alle 16, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle presidenti delle scuole materne e alla vicesegretaria del Fascio Femminile; alle ore 17 dello stesso giorno alle segretarie dei Gruppi rionali e alle segretarie della sezione O. L. D. Sabato 30 corr., alle 11, in Sala del Littorio, rapporto alle componenti del Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Commemorazione di Carmelo Lucatelli

Alla presenza della mamma, della sorella e del direttore, è stato celebrato ieri, nella classe IV am. della Scuola «Nazario Sauro», l'anniversario della morte di Carmelo Lucatelli, Medaglia d'argento. Il maestro Roberto Tremoli parlò degnamente del Caduto, tra la profonda commozione dei presenti. Fiori a profusione furono deposti al piedi del ritratto che ricorda l'eroe del Carso e il combattente in terra di Francia. Una grande quantità di fiori fu pure recata dai Balilla della classe al Parco della Rimembranza, per adornare la pietra che porta il suo nome.

Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata domani, 28 corrente, alle ore 8 precise, nella chiesa della B. V. del Rosario in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

All'Ente comunale di assistenza

La scorsa settimana il componente il Comitato fascista Menotti Battera ha visitato gli Alloggi popolari con le attività annesse; il camerata Francesco Bolle ha continuato l'ispezione periodica delle numerose cucine, allestite nei vari rioni per l'assistenza invernale; il Gen. Ulrico Martelli ha ispezionato qualche sede dei Gruppi fascisti per l'altopiano; il camerata cav. uff. Umberto Gianfrè, accompagnato dal segretario generale e dal medico dell'Ente, ha ispezionato i due Educatori a Grado dove, come negli altri posti, tutto è stato trovato in ordine. Il cav. uff. Gianfrè, oltre a sopportare la spesa per la trasferta, effettuata con la sua vettura a gassogeno, volle donare agli allievi e alle allieve due ceste di arance.

I funerali del camerata Giovanni Abbà

Ieri, alle 16, partendo dall'ospedale militare di via F. Severo, si sono svolti i funerali del camerata Giovanni Abbà, caporeparto al Comune ed attualmente richiamato alla Milizia artiglieria controaerei. Ai funerali dell'Abbà, che è stato pure per molti anni amministratore dell'Alpina delle Giulie sezione triestina del «Cai», hanno preso parte il Podestà avv. Ruzzier, molti ufficiali e militi dell'Artiglieria controaerea, impiegati del Comune e soci dell'Alpina delle Giulie. Il feretro, che era preceduto da un plotone di militi, ha sostato in via S. Pellico, dove è stata fatta la chiama dello scomparso secondo il rito fascista.

Rinnoviamo alla moglie ed alla figlia le nostre sentite condoglianze.

Cronaca di Capodistria

Cinquant'anni di matrimonio

In una lontana mattina di settembre e precisamente nel 1890, si univano in matrimonio a Capodistria Antonio Marchesi e Maria Cernivani. Da allora, questa coppia davvero esemplare di sposi ha continuato a vivere in perfetto accordo ed amore, pure attraverso le alterne vicende della vita, non sempre rosee, accordo ed amore resi lieti dai dieci figli nati, dei quali sei viventi. In questi ultimi anni i due vecchietti sono stati amorevolmente accolti nell'ospedale civico, dove la loro serena vecchiezza trascorre nel dolce ricordo degli anni della loro passata giovinezza e con la presente bella realtà dei loro figli. Nella ricorrenza delle nozze d'oro, la direzione dell'ospedale civico ha voluto festeggiare questa lieta ricorrenza, augurando molti altri giorni felici in attesa di festeggiare un più raro giubileo.

Da Ronchi dei Legionari

Iscrizioni al Partito

In questi giorni, alla segreteria del Fascio è stato un grande afflusso di giovani delle classi 1905-1915, che richiedono la loro iscrizione al Partito. Sinora le domande presentate sono in numero di 186.

Nelle scuole per apprendisti

Il direttore del Consorzio provinciale per le Scuole complementari, prof. Tommaso Meneghello, in considerazione dell'affollamento dei corsi preparatori delle nostre scuole complementari per apprendisti, ha disposto per l'apertura di un nuovo corso preparatorio, di modo che la scuola completa ora comprende ben nove corsi, frequentati da circa 270 apprendisti, ed uno di preparazione domestica, per le femmine, comprendente corsi di taglio, cucito, ricamo ed economia domestica, frequentato da oltre 50 giovani, in due turni, con quattro lezioni settimanali.

Per la refezione invernale della «Gil». L'Azienda agricola Fratelli de Dottori ha fatto pervenire al Comando della «Gil» di Fascio, per la refezione invernale, i seguenti quantitativi di generi alimentari: kg. 8 di ossa con carne, kg. 8 di ossa scarnate, kg. 1.800 di «martondelle», kg. 5.500 di lardo, kg. 38 di «musetti» e kg. 50 di fagioli. Il Comando della «Gil» ringrazia sentitamente l'Azienda.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto del Federale ai comandanti e dirigenti della «Gil»

Alle ore 19 di ieri sera, in Sala Littorio, il Comandante federale ha tenuto l'annunziato rapporto a tutti i comandanti e dirigenti della «Gil» del capoluogo, presenti il vicecomandante federale, la comandante dei reparti femminili ed i capi ufficio del Comando federale stesso.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni della «Gil», esaminando quadri, organizzazione e addestramento. Si è intrattenuto particolarmente sulla premilitare e sulle attività del Sabato fascista. Da ultimo ha dato precise direttive sul lavoro da compiersi in ogni settore, ed ha precisato i particolari compiti che comandanti e dirigenti sono chiamati a disimpegnare.

Il rapporto, che ha avuto inizio col saluto al Duce, si è concluso fra vibranti alalà al Fondatore dell'Impero.

Riunione della Commissione Prelittoriali del lavoro

Per le ore 10.30 di domani, 28 corrente, sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti le Commissioni provinciali Prelittoriali maschili e femminili del lavoro per l'anno XIX. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Rapporto ai segretari politici della provincia

Alle ore 15 di domani, 28 corr., gli ispettori di zona terranno rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario federale ha adottato provvedimenti disciplinari a carico di fascisti che non hanno indossato la prescritta uniforme nell'annuale della Marcia su Roma.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

26 novembre 1940-XIX

NATI	9
MORTI	13
MATRIMONI	10

Premio per parto gemellare

Sull'apposito fondo, messo a disposizione dal Duce, l'Eco, il Prefetto ha assegnato il premio di lire settecento a Carlo Calzi, per la nascita dei gemelli Albina e Santo.

La gara per la sanità della razza

Le iscrizioni al Concorso demografico prorogate fino a metà dicembre

Claudio Presbiteri, Giorgio Furlan, Silvana Vouk, Giuseppe Cocevar

Assistendo allo spettacolo gentile di quelle ordinate di mamme e di bimbi che anche ieri hanno affollato i nostri uffici per il terzo Concorso demografico indetto dal Piccolo e che, già ora, segna un successo lietissimo (e si vedrà alle cifre conclusive) pensavamo al disperato appello recentemente lanciato su una diffusa rivista americana dal celebre chirurgo e biologo Alexis Carrel, l'autore de «L'uomo, questo sconosciuto», Premio Nobel, autorevole membro dell'Istituto Rockefeller, personalità di primo piano nel mondo scientifico. Sentitelo:

L'appello di Alexis Carrel

«Per molti di noi tutto è stato troppo facile. Ognuno ha cercato di fare della propria vita una specie di «fine di settimana» all'inglese, una festa senza interruzione da ciascun martedì al lunedì successivo, col minimo sforzo e col massimo piacere. «Divertimento!» è stato il nostro grido nazionale. «Buon tempo!» la principale preoccupazione. Questo indolente e indisciplinato modo di vivere ha minato il nostro vigore e posto in pericolo la nostra forma di Governo. La nostra razza abbisogna pietosamente di nuovi apporti di disciplina, moralità ed intelligenza. Strano a dirsi, le democrazie non hanno fatto alcuno sforzo concreto per inoculare queste qualità nei loro concittadini. «Non si può scolpire nel legno marcio», dice un proverbio cinese, nè si può scolpire un carattere decadente fra la stabile intelaiatura di una razza migliore. La curva delle nascite negli Stati Uniti va flettendosi in modo allarmante, specialmente fra coloro che meglio sarebbero adatti a sostenere figli. Una donna fisicamente atta ad avere figli sarà più forte e felice, e più utile cittadina. Per converso ella sarà un essere umano debole e infelice e meno utile se denegherà questa sua naturale funzione. Se noi non impareremo la disciplina a noi e ai nostri figli, saranno altri che un giorno ce la imporranno».

Parola da meditare.

I bimbi iscritti ieri

Tra i piccolini che ieri hanno riempito di grida festose e di lunghi discorsi monosillabici i nostri uffici (salvo i frugoli che, gli occhi chiusi, la boccuccia socchiusa e i pugnetti stretti, continuavano beatamente a dormire nel tepore delle braccia materne) abbiamo elencato un altro bel numero di pesi massimi e di figli di famiglie numerose. Ne diamo i nominativi a titolo di onore nell'albo demografico. I pesi massimi: Crisman Claudio, 7 mesi, chilogrammi 9,600; Bradac Edoardo, 9 mesi, 12 chg.; Biagi Giorgio, 8 mesi, 9,670 chg.; Triglau Franco, 5 mesi e mezzo, 7,800 chg.; Giacomelli Gino, 6 mesi, 8,600 chg.; Fragiacomo Ennio, 5 mesi e mezzo, 8,500 chg.; Gambel Maria, 4 mesi, 6,200 chg.; Saccari Claudio, 4 mesi, 7,500 chg.; Rismondo Licia, 5 mesi, 8 chg.

Le madri prolifiche: Pannunzio Maria, madre di 12 figli con l'ultima nata Cosimina; Mazzaroli Gilda, madre di 11 figli con l'ultimo nato Gianfranco; Zorzin Ida, madre di 8 figli con l'ultimo nato Umberto; Maria Corbatto, madre di 7 figli con l'ultimo nato Sergio; Zafred Aurelia, madre di 7 figli con l'ultima nata Anna Maria; Jugovaz Rosa, madre di 7 figli con l'ultimo nato Mario; Ingrao Filippa, madre di 7 figli con l'ultimo nato Antonino; Giovanna Maiorana, madre di 7 figli con l'ultima nata Teresa. Infine una mammina diciassettenne: Cuzzot Sabina che ci ha portato la sua rosea creaturina Edda.

Sino alla fine di questa settimana le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle 15.30 alle 17 nei nostri uffici in via Silvio Pellico 8. Per le prime due settimane di dicembre, invece, essendo stato il Concorso prorogato, le iscrizioni si accetteranno soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, pure dalle 15.30 alle 17.

Notiziario di Monfalcone

Costruzione di case popolari concessa dal Ministero

Un nuovo cimitero

Proseguendo nella sua lodevole opera volta alla risoluzione della accentuata crisi degli alloggi nel nostro Comune, l'Istituto fascista autonomo per le Case popolari aveva progettato la costruzione di nuove case popolari nella zona del Cantiere e più precisamente in località Marcelliana; a tale iniziativa aderì prontamente la Direzione dei C.R.D.A., cedendo gratuitamente all'Istituto tutta l'area occorrente alla costruzione degli otto corpi di fabbrica, comprendenti ognuno otto quartieri. Al momento dell'esecuzione, si presentò una grave difficoltà: cinque corpi dovevano sorgere a circa 175 metri dal civico cimitero, e cioè entro il limite di rispetto stabilito dalla legge e pertanto la costruzione dei fabbricati in tale area veniva vietata. Del problema, di vitale importanza per il Comune, si interessò in forma particolare il Prefetto, cosicchè il Ministero dell'Interno — Direzione generale della Sanità pubblica — con telegramma del 25 corrente, considerate le inderogabili necessità prospettategli, concesse in via eccezionale la costruzione delle progettate case popolari nella zona di rispetto sopra accennata. E' da augurarsi che la costruzione degli alloggi abbia ad iniziarsi senza indugio, così da alleviare la penuria fortemente sentita delle abitazioni. Il Comune poi, considerando che l'attuale cimitero, costruito circa quarant'anni fa, non corrisponde più alle esigenze dell'accresciuta popolazione della città e sorge nel centro di una zona prettamente industriale di cui ne ostacola lo sviluppo, sta progettando la costruzione di uno nuovo su area più opportuna e rispondente.

Un migliaio di lavoratori alla lezione illustrativa sulla prevenzione degli incendi

Per iniziativa del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, l'ing. Guglielmo Angelucci, capo dei servizi antincendio del Cantiere di Monfalcone, ha tenuto ieri, al Campo Costanzo Ciano, una lezione illustrativa con dimostrazioni pratiche sulla «prevenzione degli incendi». Vi hanno assistito circa un migliaio di operai e impiegati, tutti i dirigenti con a capo l'ing. Costanzi, un ufficiale di sorveglianza della Delegazione Fabbricazioni di guerra, l'ing. Cornigi, comandante i vigili del fuoco di Trieste e il comandante dei vigili del fuoco di Monfalcone, ing. Valentinis.

Il tema della conversazione era di particolare importanza. Le maestranze del Cantiere, che quotidianamente porgono la loro opera in un'attività proteiforme e sempre delicata, hanno appreso dalla chiara esposizione dell'ing. Angelucci tutte le insidie che si celano nel loro lavoro e che stanno in agguato, pronte a demolire in brevi istanti quello che può essere costato mesi ed anni di lunga, paziente, scrupolosa applicazione. L'incendio, il grande nemico degli stabilimenti, può, anzi deve, venir prevenuto in diversissimi modi, specialmente quando la cura e l'attenzione nel proprio lavoro, non disgiunta dalla rigida osservanza delle norme generali, formano una disciplina che è quasi una religione. L'ing. Angelini ha portato degli esempi d'incidenti, s'è soffermato ad analizzare tutte le cause d'incendio, ha toccato i problemi più comuni della vita di cantiere ed ha offerto una chiara visione di quelli che sono i pericoli in ogni settore dell'attività, reclamando la necessità di attenersi a tutte le disposizioni preventive emanate in proposito. «Il vanto di ogni operaio — ha concluso l'oratore — non dev'essere quello di aver potuto domare un incendio, bensì di essere riuscito a prevenirlo, cioè di aver fatto tesoro delle istruzioni e buon uso di tutti gli insegnamenti».

Dopo la lucida ed utilissima esposizione, sul campo sono stati effettuati, dai vigili del fuoco, degli esperimenti di spegnimento con nuovi preparati chimici, di effetto sorprendente. In questa seconda parte s'è potuto riscontrare la perfetta attrezzatura del servizio antincendi, magnificamente fornito di mezzi e di uomini. E questo è stato un motivo di orgoglio per dirigenti e maestranze, fondato soprattutto sulla possente organizzazione dello stabilimento. La manifestazione, che i presenti hanno seguito con appassionato interessamento, s'è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Funerali. Alle 15 di ieri, si sono svolti imponenti i funerali del compianto negoziante Francesco Zanolla, di 45 anni, spentosi improvvisamente la sera del 24 corrente. La salma, partita dalla casa dell'estinto di via 28 Ottobre, è stata avviata a Staranzano, nella cui chiesa parrocchiale ha avuto l'assoluzione; è stata quindi tumulata nella tomba di famiglia di quel cimitero. Seguivano la salma una numerosa rappresentanza di commercianti di Monfalcone e dei Comuni finitimi, nonchè una lunga teoria di amici e di estimatori del defunto. Molte sono state le corone inviate. Alla famiglia Zanolla le nostre condoglianze.

Bicicletta rubata. Ieri, ignoti hanno rubato una bicicletta nuova da donna, riposta nel portone della casa segnata col n. 60 di Corso Vittorio Emanuele III.

Una gamba ferita. L'undicenne Fabio Babile di Carmelo, abitante in via Roma, nel saltare una siepe, cadde battendo la gamba destra contro una pietra; riportò lievi ferite lacero-contuse, dichiarate guaribili in pochi giorni.

Investita da un ciclista. Silvia Devidè di Francesco, di 31 anni, abitante in via 28 Ottobre n. 136, è stata investita da un ciclista. All'ospedale le sono state riscontrate ferite multiple alla faccia, giudicate guaribili entro una settimana.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

Opere di canalizzazione per lo sfogo delle acque piovane deliberate dal Podestà

Lo sfogo delle acque meteoriche che si rovesciano sulla collina di Scorcola, avviene attraverso un torrentello coperto, che scende verso gli isolati di case situati alle falde della collina (tra le vie Udine, S. Anastasio, Ghiberti, Rittmeyer, Ghega e Cellini), e mediante la canalizzazione delle vie anzidette.

Però quei canali stradali sono assolutamente insufficienti a smaltire le acque dovute a precipitazioni temporalesche. Allora la pressione idrostatica del torrentello e i deflussi delle acque nei canali producono rigurgiti e allagamenti, non solo nelle vie, ma anche nei locali terreni delle case, talvolta con notevoli danni alle case stesse e alle merci depositate nei loro pianterreni. Si potrebbero citare vari casi di magazzini allagati e di quantità considerevoli di merci danneggiate. Inoltre, durante gli acquazzoni alcuni punti delle vie accennate, diventano intransitabili causa gli allagamenti, che perdurano talvolta anche dopo passato il maltempo.

Per eliminare questi dannosi inconvenienti, il Podestà ha disposto d'urgenza che sia provveduto alla costruzione di un canale di 70 centimetri di diametro luce, che dalla via Lorenzo Ghiberti porti le acque del torrentello di Scorcola in un altro analogo canale in via S. Anastasio e da questo al canalone di m. 1.30 di diametro, costruito or sono pochi anni, in piazza della Libertà. Questo canalone sarà prolungato fino allo sbocco della via S. Anastasio, per essere allacciato al canale proveniente da via Ghiberti, il quale sarà messo a sua volta in comunicazione con altra derivazione proveniente dall'incrocio delle vie Udine-S. Anastasio, allo scopo appunto di eliminare l'allagamento periodico di questo incrocio.

Si tratta d'un lavoro di assoluta urgenza, il quale costerà, in cifra rotonda, lire 72.000, comprese le nuove caditoie stradali e la ricostruzione degli allacciamenti alle case prospicienti le vie attraversate dai nuovi o ricostruiti canali.

Con riguardo all'attuale deficenza di lavoro per le imprese di costruzione l'opera sarà eseguita immediatamente.

Nell'Unione lavoratori dell'industria

Altre riunioni interessanti le varie categorie si sono svolte negli scorsi giorni all'Unione lavoratori dell'industria. Hanno avuto così luogo riunioni dei direttori, fiduciari e corrispondenti di reparto del Sindacato tessile misto; del direttorio del Sindacato addetti alle comunicazioni telefoniche con la partecipazione di tutti i dirigenti di categoria; dei lavoratori siderurgici addetti alla laminazione; nonchè del direttorio, dei fiduciari e dei corrispondenti d'aziende del Sindacato auto-ferro-tranvieri. Si è pure tenuta l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato provinciale degli orchestrali e bandisti, durante la quale, tra altro, si è proceduto alla nomina del segretario provinciale e del nuovo Direttorio. Sono risultati nominati i camerati: segretario provinciale: Nigri Umberto; membri del Direttorio: Lorenzutti Ernesto, Baraldi Dino, Simini Mario, Tomcich Giorgio, Iviani Bernardo, Broggiato Primo, Martini Carlo. Rappresentante dei Mutilati: Salvemini Umberto.

Di codeste manifestazioni daremo più ampia relazione nelle prossime edizioni.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni nei Fasci Femminili. L'ispettrice di zona camerata Angela Capponi giovedì 5 dicembre ispezionerà i Fasci di Duttogliano alle 14, Tomadio alle 14,45, Sesana alle 15.30, Divaccia alle 16.15, Corgnale alle 17; venerdì 6 dicembre i Fasci di San Giacomo in Colle alle 14, Alber alle 15.15 e Monrupino alle 16.

Massaie rurali. Lunedì 25 corr. al Gruppo «Ivancich» presenti la segretaria provinciale e oltre un centinaio di massaie rurali, il dott. Giulivo tenne un'interessante lezione riguardante l'orto e il buon allevamento dei conigli. Vennero cantati dei pezzi accompagnati dal piano. In fine sorteggio di magnifici premi. La riunione ebbe principio e fine col saluto al Duce.

Oggi, mercoledì, alle 17, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Quis contra nos?».

Venerdì, 28 corr., alle 15.30, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del gruppo «Beuzzar».

Corsi di taglio, cucito e ricamo. Si ricevono le iscrizioni al Fascio Femminile, via Roma 28, III, tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Corsi di educazione ed economia domestica. Presso la scuola d'educazione ed economia domestica del Fascio Femminile sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi: corso serale, due volte alla settimana, dalle 17.30 alle 20.30; corso pomeridiano, due volte alla settimana, dalle 15 alle 20; corso biancheria, ricamo e tessitura, due volte alla settimana, dalle ore 15 alle 18; corso di perfezionamento per insegnanti. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in via Canalpiccolo 1, telefono 73-48.

Recapiti in Provincia per gli artigiani

Entro il mese di dicembre avranno luogo i seguenti recapiti periodici per gli artigiani: a Postumia il 2 dicembre, dalle 9.30 alle 11.30, presso la Casa del Fascio; a Monfalcone il 2 dicembre dalle 10.15 alle 12, presso l'Ufficio Zona dell'Artigianato (Corso Vittorio Emanuele III n. 2, Casa Cignitti); a Muggia il 5 dicembre, dalle 9 alle 11, presso il Dopolavoro comunale (Palazzo Municipale); a Grado l'8 dicembre, dalle 10.30 alle 12, presso la Casa del Fascio; a S. Pietro del Carso il 10 dicembre, dalle 9.30 alle 11.30; presso la Casa del Fascio; a Monfalcone il 16 dicembre, dalle 10.15 alle 12, presso l'Ufficio Zona dell'Artigianato, Corso Vittorio Emanuele III n. 2, Casa Cignitti.

Per gli orchestrali. Si comunica che il 2 dicembre p. v. scadono i termini per la presentazione, al Ministero dell'Educazione Nazionale, delle domande, intese ad ottenere la dichiarazione di idoneità all'esercizio della professione d'insegnante delle varie discipline musicali e della professione di orchestrale, da parte di coloro che sono sprovvisti dei prescritti titoli di studio e che — al 2 luglio 1934 — dimostrino di avere per tre anni esercitato la rispettiva attività professionale.

ASTERISCHI

Celso Carretti cav di Gran Croce

Celso Carretti, amministratore delegato della Società Grandi Alberghi Siciliani, è stato in questi giorni nominato cavaliere di Gran Croce nell'Ordine della Corona d'Italia. Questa alta onorificenza premia un camerata veramente benemerito nel campo del lavoro e che è riuscito a conquistare una posizione preminente nel suo campo di attività. A papà Carretti, ben conosciuto a Trieste e caro ai nostri sportivi, vivissime felicitazioni.

Calze

Le migliori calze, come sempre garantite soltanto di prima scelta, nel massimo assortimento ai ben noti prezzi, troverete da Manfreda, Piazza Malta.

Nozze

Nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il parroco don Gligo ha unito in matrimonio la gentile signora Anita Stefanin e il camerata Bruno Suerzi. Alla novella coppia è giunta la particolare benedizione del Santo Padre. Felicitazioni e auguri.

La Befana fascista al «Dimm». Le iscrizioni per la Befana fascista che il «Dimm» distribuirà ai figli dei dopolavoristi bisognosi, vengono assunte per gli addetti alle Società di Navigazione Lloyd Triestino, «Italia» ed «Adriatica» presso i rispettivi uffici imbarco. Per tutti gli altri presso la segreteria della sede «B», via Cassa Risparmio n. 12.

Corso di canto corale per coristi dell'opera all'Ateneo Musicale. Il maestro Antonio Illersberg ha iniziato le lezioni del corso teorico e pratico di canto corale per coloro che vogliono acquistare una buona preparazione al coro dell'opera. Le lezioni si tengono regolarmente nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18 alle 19.30, per la sezione femminile e nei giorni di martedì e venerdì alla stessa ora per la sezione maschile. La Direzione comunica che le iscrizioni sono ancora aperte presso la segreteria dell'Ateneo Musicale Triestino.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico Cartotecnico. Sabato 30 recita della filodrammatica-tipo del Dopolavoro di Pirano. I soci possono provvedere al rinnovo della tessera O. N. D. seralmente dalle 18 alle 20 in segreteria, via Trento 2.

Mutua Impiegati. Domenica escursione a San Giacomo in Colle, Monte Ersel e Planina di Vipacco; con corriera in Val Branizza. Le prenotazioni si ricevono seralmente in via Palestrina 3, dalle 19 alle 21.

Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito, cinema alle 18.30 e 20.30. Domani spettacolo cinematografico nella sede di Vittorio Veneto alle 17.30 e 19.30. Sono aperte le iscrizioni per soci e familiari al gruppo sci.

«Dimm». Sede A. Sabato, alle 21, cena sociale; prenotazioni presso la segreteria di via Trento 2. Domenica nel pomeriggio replica della commedia «Quel non so che»; ritiro dei posti presso la segreteria di via Trento 2. Oggi inizio del corso di economia domestica. Le lezioni avranno luogo nella sede A ogni mercoledì dalle 18.45 alle 20.45. — Sede B. Domenica riunione con gioco di tombola.

«Dica». Oggi, dalle 19, biblioteca. Alle 20 prove di assieme dei coristi, musica a plettro e solisti del complesso «Ali e cuori». Domenica primo trattenimento di arte varia dalle 17, riservato ai soci e familiari.

«Crda». In segreteria sociale, nelle ore d'ufficio, si accettano le iscrizioni al corso di economia domestica. Possono iscriversi le dopolavoriste tesserate o familiari dei soci.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La conversazione di questa sera viene rimandata per impedimento del relatore. Sono aperte le iscrizioni a tutto 8 dicembre p. v., al corso di sci nel Tarvisiano che si terrà alle domeniche. Quota di iscrizione lire 15.

L'addetto culturale alla Legazione d'Ungheria a Roma in visita ufficiale a Trieste

E' arrivato ieri nella nostra città, proveniente da Milano, il Antonio de Páll, addetto culturale alla Legazione d'Ungheria a Roma, in visita ufficiale alle istituzioni culturali di Trieste.

L'ospite illustre ha voluto rarci di una sua ambita visita ci ha espresso, anche a nome del suo Governo, sentimenti di ta riconoscenza per l'atteggiamento amichevole e comprensivo servato dal nostro giornale trattazione dei problemi ungheresi.

Consumo gasolio (nafta) commercianti. L'Unione commercianti invita tutti gli associati possessori di autocarri targati ste con portata superiore tonn., a comunicare per i seguenti dati: targa e nome dell'autocarro, portata servizio al quale è adibito, sando le merci trasportate, stanze abitualmente percorse, dicando le località in cui si la frequenza dei viaggi, il giornaliero di gasolio (nafta). dati dovranno venir forniti il 28 novembre corr. Per informazioni gli interessati tranno rivolgere all'Unione commercianti (stanza 12).

Decesso. E' morto, a soli ni, a Monfalcone, dove si in servizio richiamato quale gente maggiore dell'Aeronautica camerata Pierpaolo Binetti, sta del 1919 e legionario Il defunto, che proveniva taglioni della «Sursum corda», vanissimo aveva preso parte presa di Fiume fino alle del Natale 1920, arruolandosi nell'arma aerea. Esprimiamo tanta perdita vive condoglianze vedova, ai due figlioletti, al tello dott. Aristide, volontario guerra etiopica e agli altri giunti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Massimo, Vigilio, ...

DECESSI (26 novembre 1940-XIX): Marini ved. Magrini Livia, a. ...; ...no Emma, a. 72; Abba Giovanni, a. 55; Birsa ved. Moze Giovanna, a. ...; Germanis ved. Janezich Maria, a. ...; de Hoegër ved. Leitner de ... Antonia, a. 88; Battini Bruno, a. ...; Colombo in Valle Liliana, a. 31; ...dorno in Iovich Caterina, a. ...; ...vich Simeone, a. 43; Monchina in ...vez Clementina, a. 52; Sampieri ...ci Giovanna, a. 56; Collenz ..., a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: ...nani Rodolfo, autista con Gom... ...ria, casalinga; Colombo Marcello, ...fermiere con Bensi Elisabetta, ...trice; Zorzin Giovanni, meccanico aeronautico con Benci Ester, ...; Bazzarini Renato, macellaio con ...vatin Emma, casalinga; Schn... Michele, impiegato privato con ... Giuseppina, casalinga; Sotgiu ...po, guardia di finanza con ... ...gela, ricamatrice; Perizzi Giovanni, insegnante elementare con Pesca... ...landa, studentessa; de Manzini dott. Pietro, farmacista con ... Franca, casalinga; Paoletti ..., bracciante con Cellari Rosa, ...vizi; Gardina Giuseppe, ... Winkler Maria, cuoca.

MAGNOGÈNE
(sali alogenati di Magnesio)
in CONFETTI (per via orale)
in SUPPOSTE (per via rettale)
CONTRO I DISTURBI URINARI D'ORIGINE PROSTATICA
(urinazioni frequenti e difficili, bruciori, trafilte, ritenzioni, ecc.)
Richiedere alla Ditta E. GRANDI, MILANO, Via Castelvetro, 23 - l'opuscolo riguardante questi disturbi e la loro cura; opuscolo che verrà spedito gratis e franco di ogni spesa.

LE ULTIME DELLA NOTTE

spro attacco
i Churchill figlio
la politica del padre

Amsterdam, 26

a Londra che durante la seduta della Camera dei Randolph Churchill, figlio del Governo, ha tenuto zo in cui ha attaccato le il Governo britannico, la precisazione e la giu- e degli scopi di guerra lterra. Il Primo Ministro era nell'aula mentre il nunciava questo discorso sione alla politica paterna.

promessa di Roosevelt
basciatore Lothian
una battaglia parlamentare

Washington, 26

li informano che l'Amba- nglese Lothian ha confe- Roosevelt e Hull e si af- ad aggiungere che Roose- gli ha fatto alcuna pro- ull ha viceversa annun- la questione degli aiuti fi- all'Inghilterra sarà discus- gresso in relazione alle gi sulla neutralità. L'ina- della censura sulle cor- ze per l'estero — censu- siva — scrivono i corri- dei giornali americani — non ha impedito al Times di mettere in ri- vità della situazione del- etagna e di registrare il cente alla Borsa di Lon- o evidentemente all'in- ne dei bombardamenti d e ai recentissimi scac- atici nell'Europa orien-

ali americani prevedono intensificazione dell'agi- peraia per gli aumenti richiesti in base all'enor- to verificatosi nei gene- a necessità. Questa agi- he il Governo di Londra no di contenere, è vice- amente giustificata da- bollettini ufficiali dei uali rilevano aumenti ve- perbolici dei generi dei e la più sobria e mode- a non può fare a meno. York Daily News scrive ovo presidente della Com- senatoriale per gli Este- George, ha l'intenzione di re un viaggio di studio Paesi belligeranti di Eu- scopo di rendersi per- conto della situazione

George, dopo aver avuto colloquio con Roosevelt Bianca ha annunciato Commissione degli Esteri , da lui presieduta, si mani per esaminare la un suo membro e cioè illiam King, senatore del- emendare la legge John- e fa divieto di conce- iti od altre facilitazioni a degli Stati che sono solventi verso gli Stati debiti di guerra) allo rendere possibile la con- crediti all'Inghilterra. he discussa la richiesta del gruppo degli isolazio- tore Nye, per un'inchie- mentare sui fondi britan- erica e sul loro impiego Uniti. E' previsione ge- si sia alla vigilia di una parlamentare per nulla quella che due decenni svolse sul Trattato di

nna cilena invita
americane ad astenersi
arre impegni rovinosi

Santiago del Cile, 26

vole giornale d'opposizio- urio, commentando i di- Senato uruguayano, am- le Nazioni americane a re ad alcuni dei loro di- ni e ad astenersi dal con- egni rovinosi. Questa materia in cui si ere gentili con terze Po- uno scambio di facilita- qui il caso di soddisfare esse personali — dichia- le — ma si tratta innan- salvaguardare l'integrità Paese e di tutti.» (Uni-

zione di Budapest
alla situazione in Turchia

Budapest, 26

Questi circoli e sulla continua a seguire col interesse tutto ciò che av- vicina Penisola balca- he oggi gli occhi si ap- sulla Turchia. Si registra miglioramento della si- e si ritiene ormai che il di Ankara non intenda re la posizione di neu- gettarsi a capofitto nel- così come Londra da mai va premendo. stampa ufficiosa si è fatto argomento di discussione la faccenda dei rapporti tra Bucarest e Budapest. Ora che tanto l'Ungheria quanto la Romania hanno aderito al Patto tripartito di Berlino, viene osservato che i passati rancori vanno dimenticati e che a fianco dell'Asse i due Stati vicini devono contribuire all'opera comune di riorganizzazione del Continente europeo. Si ritiene che tale argomento sarà toccato domani dal Conte Csaky nella relazione che farà davanti alle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato. Il Ministro illustrerà la portata e il significato della adesione ungherese al Patto italo-tedesco-nipponico.

Il pietoso e duro lavoro
per scoperchiare la tomba che racchiude i resti di Codreanu

Bucarest, 26

La settimana di cordoglio e di esaltazione legionaria è cominciata stamane e terminerà sabato con la tumulazione definitiva dei poveri resti di Cornelio G. Codreanu e dei suoi tredici compagni uccisi assieme a lui, portati nel mausoleo della Casa Verde, che già racchiude le salme di Marina, il teorico del legionarismo che per tesi di laurea portò un tema sul Fascismo, e di Motza, ambidue periti in battaglia in Spagna con i seguaci di Franco. Dopo lunghe indagini è stato possibile «localizzare» la tomba di Codreanu e dei suoi, fatta scavare di nascosto dall'allora Presidente del Consiglio Calinescu, il quale fu poi ucciso per gli inauditi martirii che infiggeva ai Legionari.

In una piega del terreno

La tragica, anzi spaventosa fine di Codreanu è solo in parte nota. Cosa accadde dopo ai resti delle vittime, solo negli ultimi due mesi è stato possibile ricostruire interrogando i numerosi arrestati quali sospetti di partecipazione al delitto. Durante questa settimana i legionari provvedono all'esumazione e al trasporto nella Casa Verde dei resti. I lavori sono incominciati stamane e avrebbero dovuto durare poche ore. Invece le difficoltà incontrate sono state assai forti e il lavoro è stato lungo.

Calinescu non osò far distruggere i cadaveri dai sicari, ma volle nasconderli. A circa 300 metri dal forte, in una piega del terreno, in un boschetto d'acacie a fianco della baracca che serviva da alloggio al comandante del forte, fu scavata una fossa, dove furono stesi i corpi, poi sopra vi fu costruito un voltino. Non contenti, i sicari fecero costruire poi una fortissima piattaforma in cemento armato per copertura della tomba perchè nessuno potesse aprirla: un lastrone di dodici metri per tre, dello spessore di 30 centimetri. Occorsero tre vagoni di cemento e venti tonnellate di ferro. Però prima di costruire la piattaforma, il voltino fu sfondato e la tomba riempita di acido solforico. Sopra ella lastra fu poi riposta la terra che, coltivata e concimata, tornò ad essere un prato.

Squadre di legionari

L'opera, come si è detto, è stata molto lunga. Squadre di legionari si sono alternate nel lavoro, ma la lastra non cedeva. Fu fatto portare materiale di ogni genere, come trattori, martinetti, compressori, perforatrici, ecc., e per tutta la giornata e anche durante la notte si è lavorato. Forse la tomba potrà essere scoperchiata domattina. Attorno al sepolcro, su un fianco del quale sono accese torcie di cera vergine, di fianco a una croce posta un mese fa, sono pochissimi estranei: la vedova, il padre e il fratello di Codreanu, parenti dei morti, i tre soli superstiti dei primi sette seguaci di Codreanu, dei fedelissimi e qualche altro. Più lontano, i fuochi di bivacco attorno ai quali le squadre si riscaldano. Nessuno parlava, e molti piangevano. A qualche centinaio di metri vi sono i prigionieri del forte di Jilava, dal capo della Polizia Marinescu ad Argentoianu che successe a Calinescu come Presidente del Consiglio, da ex dignitari di Corte sino ai gendarmi sicari dei martiri, tutta la triste banda insomma degli assassini vedono certamente dalle finestrelle i bagliori dei riflettori attorno al sepolcro.

Una motonave svedese
viaggiante per conto degli inglesi viene data come perduta

Oslo, 26

La grande motonave svedese «Touraine», che viaggiava per conto dell'Inghilterra e stazzava 5811 tonnellate, viene data come perduta. L'equipaggio sarebbe salvo.

Winston Churchill sale su di un batello del porto di Londra per recarsi a visitare le nuove rovine sulle rive del Tamigi

Un convoglio di 30 navi
attaccato alle foci del Tamigi
Depositi di materie prime, tre officine del gas e un grande molino devastati dal fuoco

Berlino, 26

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un sommergibile al comando del capitano di corvetta Schepke, ha affondato 41.400 tonnellate di naviglio mercantile nemico.

La nostra aviazione ha continuato, con grande successo, anche nella notte dal 24 al 25 novembre i suoi attacchi di ritorsione contro Londra. Nel centro della città e sulle due sponde del Tamigi si sono verificate violente esplosioni e sono scoppiati incendi.

Le distruzioni a Bristol

Altre formazioni aeree hanno continuato la stessa notte come già reso noto i loro attacchi su importanti obiettivi militari di Bristol. Durante più ore sono stati colpiti ininterrottamente con bombe incendiarie e dirompenti del più grosso calibro impianti industriali e portuali nonchè magazzini di approvvigionamento. Gli incendi hanno devastato in tutto il settore colpito numerosi depositi di merci e di materie prime nonchè gli impianti per la rispettiva lavorazione. Sono state distrutte dal fuoco tre officine del gas e un grande molino. Il settore di Bristol sul quale sono stati diretti gli attacchi aerei tedeschi presentava, secondo quanto dichiararono il giorno appresso alcuni testimoni oculari, un unico focolaio di incendi.

Nella stessa notte ulteriori attacchi sono stati condotti su altre città dell'Inghilterra centrale e meridionale.

Causa le sfavorevoli condizioni meteorologiche l'attività diurna dell'aviazione è stata nel corso del 25 novembre limitata. Piccole formazioni di bombardieri leggeri hanno colpito, con bombe di grosso calibro, importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale.

I porti britannici e le vie di comunicazione marittima vengono sistematicamente minati.

Le batterie costiere di lunga portata dell'Esercito e della Marina hanno preso la sera del 25 novembre, come già annunciato, sotto efficace tiro un convoglio britannico che tentava di oltrepassare le acque occidentali della Manica. Il convoglio è stato disperso.

Ieri notte il nemico ha gettato alcune bombe in varie località della Germania nord-occidentale provocando in un villaggio danni materiali insignificanti. Gli inglesi hanno perduto ieri 2 apparecchi di cui uno in duello aereo l'altro abbattuto dalla contraerea. Da parte nostra non si lamentano perdite.

L'attacco al convoglio

Oggi apparecchi germanici d'esplorazione hanno avvistato presso Southend un convoglio di 30 navi inglesi fortemente protette che si dirigevano verso le foci del Tamigi. Apparecchi da combattimento e da picchiata chiamati sul posto con segnalazioni radio, attaccavano le singole navi da bassissima quota, bombardandole con visibile successo.

Nella giornata odierna alcune piccole unità della Marina da guerra tedesca in servizio di vigilanza nel Mare del Nord, sono state attaccate a più riprese da aerosiluranti britannici. Uno degli apparecchi nemici è stato abbattuto dal fuoco ben diretto dei marinai tedeschi. Un membro dell'equipaggio dell'aeroplano inglese ha potuto essere tratto in salvo, sebbene fosse rimasto ferito. Le unità navali tedesche sono rimaste illese.

Duff Cooper spara grosso
4 bombe incendiarie in un cine
e gli spettatori non si muovono

Stoccolma, 26

Finalmente gli inglesi hanno scoperto che gli aviatori dell'Asse concentrano i loro attacchi su un centro alla volta. Dopo Coventry seguirono Birmingham, Southampton, Portsmouth e Bristol. I comunicati inglesi però parlano solo di Coventry e la censura permette solo che le altre città vengano presentate con la loro posizione geografica.

I giornali svedesi pubblicano delle lunghe corrispondenze dei loro inviati londinesi. Queste per essere tutte fatte sulla stessa falsariga rispondono ad una parola d'ordine del Ministro Duff Cooper. Ad esempio dai giornali svedesi si apprende che gli inglesi sono «coraggiosissimi». *In un cinematografo caddero quattro bombe incendiarie. Il pubblico imperturbabile non si mosse e lo spettacolo potè continuare!*

Il sistematico bombardamento dei centri industriali dell'Inghilterra ha portato un disordine caotico nei piccoli centri di provincia. Centinaia e centinaia di migliaia di persone fuggite dalle città non hanno potuto trovare abitazioni nei piccoli centri che sono già occupati da altri evacuati in periodo precedente. Ad esempio Oxford che in tempi normali aveva 57.000 abitanti, alla fine di agosto aveva già 25.000 abitanti in più giunti da ogni parte dell'Inghilterra. In un cinema della città sono ricoverate da molti mesi seicento persone le quali dormono per terra su uno strato di paglia. Esse ormai si sono abituate e sembra abbiano intenzione di rimanervi fino alla fine della guerra.

I giornali inglesi stanno facendo una campagna per preparare la opinione pubblica ad accettare la liquidazione di altri territori della Granbretagna pur di poter ottenere dei crediti dai cugini americani. Il *Daily Mail* scrive che la caduta della Francia, la quale aveva una riserva aurea superiore a quella inglese, ha diminuito il potere d'acquisto degli alleati. Il giornale propone che l'Inghilterra ceda agli Stati Uniti altre basi sul territorio inglese in cambio di maggiori crediti.

«In ogni caso — scrive il *Daily Mail* — l'Inghilterra deve assumersi un forte aumento del debito pubblico. Verrà il giorno in cui il Governo dovrà intervenire per controllare i prezzi e gli stipendi. In caso contrario si avvereranno le profezie di Göbbels e cioè la Granbretagna farà bancarotta».

Anche la stampa americana suona sulla stessa corda colla differenza però che non dovendo avere riguardo all'opinione pubblica dice chiaramente cosa gli Stati Uniti pretendono in cambio di munizioni e navi.

Il *World Telegramm* scrive cinicamente: «Sembra che il tempo sia maturo perchè l'Inghilterra venda altri suoi possedimenti. Per noi sarebbe molto più pratico acquistare le piccole Antille e il gruppo delle isole Bermude. In tal caso l'Inghilterra potrebbe avere dei crediti; così essa non rischierebbe di vedere interrotte le forniture d'armi».

Colossale processo a Sciangai

Sciangai, 26

Un processo si è concluso in questi giorni e le indagini tuttora in corso hanno dimostrato come nella stessa concessione francese, e nel «Settlement» internazionale di Sciangai, vengano rapiti, per essere venduti, centinaia di bambini da cinesi che vi abitano. Gli accusati, una quindicina, la maggior parte donne, facevano parte di una combriccola di furfanti, i quali, con l'allettamento di dolci e di giocattoli riuscivano ad indurre i bambini dai 6 ai 10 anni a seguirli in una specie di quartier generale della banda, dove venivano rivestiti a nuovo ed inviati in paesi lontani, il più spesso ad Amoy, per esservi venduti. Gli arresti hanno potuto essere effettuati grazie alla cooperazione della polizia di Amoy e della polizia fluvale di Sciangai.

Sono stati trovati in possesso degli accusati i regolari «contratti di vendita» di 16 bambini conclusi con famiglie cinesi ad Amoy. In essi è detto che il bimbo viene accettato come figlio adottivo e deve portare il nome dei genitori adottivi, quasi sempre ricchi cinesi, i quali, non avendo prole propria, volevano assicurare la continuità del nome e provvedere al bene ultraterreno degli antenati. I rapitori assicuravano nel contratto che i bimbi «ceduti in adozione» erano loro figli. E' risultato che molti altri bambini rapiti a Sciangai avevano seguito i genitori adottivi nelle Filippine, nei paesi dei mari del sud ed oltre Oceano. Nel corso delle indagini è risultato che anche la polizia di Hong Kong ricerca oltre cento bimbi rapiti.

Le forze indocinesi arginano
lo sconfinamento dei Thailandesi

Hong Kong, 26

L'Agenzia Domei *è informata da Hanoi che «dopo aspri combattimenti le forze indocinesi sono riuscite a respingere quelle del Thailand che avevano varcato il confine ed erano penetrate in territorio indocinese all'alba di domenica presso Wabowar».*

La stessa Agenzia è poi informata che le truppe del Thai presso Wabowar, e cioè a 100 chilometri a sud-ovest di Battambang nel Cambodge occidentale, iniziarono d'improvviso una vivace attività offensiva nella giornata del 23 corrente, penetrando decisamente nel Cambodge. Dato l'allarme, le forze indocinesi sono giunte tempestivamente sul posto e dopo i combattimenti anzidetti hanno ristabilito la situazione. (United *Press*).

Il nuovo Ministro di Francia, Jean Garreau, è giunto a Bangkok proveniente da Hanoi. Durante il viaggio ha compiuto una inchiesta sui recenti incidenti di frontiera con l'Indocina.

L'ordine ristabilito
nell'Indocina meridionale

Hanoi, 26

E' annunciato ufficialmente che l'ordine è stato ristabilito in tutta l'Indocina meridionale *(United Press).*

Provvedimenti del Governo spagnolo
per regolarizzare la vita nazionale

Madrid, 26

Si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha dichiarato di interesse nazionale la colonizzazione di varie zone agricole ed ha approvato un vasto complesso di opere pubbliche. Il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica un Decreto che riforma l'orario degli uffici pubblici degli spettacoli e dei caffè, uniformandolo agli orari vigenti presso le altre Nazioni europee per metter fine al malcostume finora in uso in Spagna di protrarre la vita pubblica fino alle prime ore del mattino.

A partire dal 1.o dicembre i teatri e i cinematografi chiuderanno a mezzanotte, i caffè, le mescite, le sale da ballo chiuderanno alle ore una. L'orario mattutino degli uffici pubblici terminerà alle 13.30. Quello pomeridiano alle 20.

I Giapponesi occupano Kjan Yng Tze
importante posizione nell'Hupeh
Sforzi dei capitalisti nord americani per neutralizzare l'attività tedesca a Chung King

Tokio, 26

Un comunicato ufficiale annuncia che alcuni reparti giapponesi, travolgendo la resistenza nemica, hanno occupato l'importante posizione di Kjan Yng Tze nell'Hupeh occidentale. Le forze nipponiche procedono ora al rastrellamento del territorio dai resti delle forze cinesi.

Corre insistente la voce che l'Ambasciatore di Germania Stahmer ritornerà quanto prima a Tokio, in rapporto al desiderio della diplomazia tedesca di mediare nel conflitto cino-nipponico. Essa si adopera a convincere Ciang Kai Scek che le democrazie mondiali non potranno mai aiutare decisamente il suo regime e che più opportuno, perciò, è che egli accetti una pace onorevole con Tokio e collabori col Giappone nell'espansione della grande Asia orientale — entità politica e blocco economico — nell'espansione verso il sud. Un forte gruppo di uomini di affari nord-americani, con vasti interessi in tutto l'Estremo Oriente, ha redatto un messaggio da inviare al Dipartimento di Stato a Washington per sollecitare un credito di almeno 200 milioni di dollari a favore di Chung King e la assicurazione che l'assistenza nord-americana, sia finanziaria che di altro genere, continuerà in avvenire allo scopo dichiarato di «neutralizzare l'attività germanica a Chung King».

La conferenza economica

Durante la seconda sessione della conferenza economica dell'Asia orientale, è continuata la discussione dei piani per incrementare la produzione dei generi alimentari e per raggiungere l'indipendenza per quanto concerne le materie prime, le industrie tessili e i fertilizzanti. Il Viceministro delle Comunicazioni giapponesi, Takuo Yamada, ha fatto presente le necessità di una riorganizzazione del sistema delle comunicazioni nell'Asia orientale, diretta ad assicurare una rete telegrafica adeguata alle necessità ed a realizzare l'autonomia delle comunicazioni telegrafiche, liberandole dalle interferenze delle terze Potenze. Il Viceministro ha concluso facendo presente anche la necessità che si provveda a rafforzare il controllo sulla marina mercantile nippo-nico-mancese e sulle Compagnie di trasporto delle tre Nazioni.

L'Imperatore del Giappone ha ricevuto, presente il Primo Ministro Konoye, l'Ammiraglio Nomura, recentemente nominato Ambasciatore del Giappone a Washington.

L'Ambasciatore dell'Urss si è recato al Ministero degli Affari Esteri ad esprimere le condoglianze per la morte del Principe Saionji, decano degli uomini di Stato giapponesi. Il comitato per le onoranze funebri all'illustre scomparso ha tenuto oggi la sua prima riunione al domicilio del Primo Ministro. Le spoglie del Principe Saionji saranno trasportate domani a Tokio nella residenza ufficiale dei Ministri degli Esteri, dove saranno vegliate per una settimana.

Nuovo governatore a Formosa

L'Ambasciatore speciale del Giappone a Nankino, Generale Noboyuku Abe, ha fatto ritorno in sede per via aerea, ricevuto da numerose personalità nipponiche e cinesi, tra cui il Ministro degli Esteri dirigente del Governo centrale cinese di Nanchino.

L'Ammiraglio Hasegawa è stato nominato Governatore generale dell'Isola di Formosa. Dal tempo della guerra mondiale, è la prima volta che un esponente della Marina da guerra nipponica assume la carica di Governatore dell'Isola di Formosa, e si crede che la nomina abbia qualche rapporto con l'attuale situazione internazionale.

La sparizione di trenta sacchi di caffè

Zara, 26

Un processo che ha occupato tre giorni di udienze e che ha stimolato la più intensa curiosità della popolazione di Zara per il fitto e strano mistero che ha avvolto l'episodio, si è conchiuso avanti il Tribunale.

La mattina del 6 marzo scorso il commerciante Giuseppe Crivellari, entrando nel suo magazzino rilevava che ignoti ladri si erano introdotti nel locale e avevano asportato una trentina di sacchi di caffè. Il Crivellari si affrettava ad informare l'autorità di p. s. la quale recatasi sul posto, dopo minuziose verifiche concludeva col ritenere che la denuncia fosse una pura e semplice simulazione. A convalidare le supposizioni della Questura interveniva il deposto di un facchino, certo Kovacevich, il quale attraverso un romanzesco racconto, dichiarava di essere stato ingaggiato, la notte del fatto, da tre barcaioli sconosciuti i quali lo avevano invitato a dar loro una mano per trasportare i sacchi dal magazzino del Crivellari e aggiungeva che l'operazione era stata eseguita col favore delle tenebre, presente il Crivellari medesimo il quale mentre i contrabbandieri portavano via il caffè, stava attento a tenere legato il cane di guardia perchè non abbaiasse. Il Kovacevich aggiungeva inoltre di avere riconosciuto, in uno dei tre barcaioli che lo avevano quella notte ingaggiato, certo Riccardo Kolega da Kale, piccolo paese jugoslavo antistante a Zara.

Su tali indicazioni, il Procuratore del Re spiccava mandato di cattura contro il Crivellari e il Kolega per reato di simulazione e di accaparramento della grossa partita di caffè scomparsa dal magazzino. Entrambi gli imputati sin dal primo momento respinsero energicamente l'accusa dimostrando mediante un circostanziato alibi, l'impiego del loro tempo nella notte del fatto.

Il dibattimento, diligentemente condotto, diede luogo all'audizione di oltre venti testimoni. Seguì quindi la discussione, al termine della quale il Tribunale, ritenute insufficenti le prove, pronunciò sentenza di assoluzione di entrambi gli imputati. Presidente comm. Riosa; P. M. cav. uff. Medich; difensore del Kolega avv. Lubin; difensori del Crivellari avv. Gustavo Talpo e avv. Umberto Turola del Foro di Trieste; cancelliere Giorgini.

Un teatro romano chiuso
per ordine della Questura

Roma, 26

La Questura di Roma ha provveduto alla chiusura del Teatro «Quattro Fontane», per cinque giorni a decorrere da oggi 26 novembre, per non essersi gli artisti strettamente attenuti nella recitazione al copione approvato e per l'abbigliamento troppo succinto di alcune ballerine.

"Commissioni telefoniche,,
per qualunque località d'Italia

La «Commissione telefonica» è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località di Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni. Basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio), e la commissione viene trasmessa celermente a destinazione. Il costo è di L. 2 per qualsiasi località. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico: gli abbonati al telefono possono dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

Caratteristica sagoma del «Dornier Do 17», velivolo da combattimento e ricognizione a vasto raggio

1000 SONO I PURGANTI
e i rimedi per curare la Stitichezza
MA UNO SOLO
è quello preparato su ricetta
DI AUGUSTO MURRI:
IL RIM.
chi lo usa ha perciò la
SICUREZZA DI CURARSI BENE
DOLCE RIMEDIO DOLCE EFFETTO
Aut. Pref. n. 9755 - 23-2-40.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita di Raffaele Viviani

La recita in onore di Viviani ha chiamato al «Verdi» un foltissimo uditorio, curioso di rivedere i tre bozzetti di vita napoletana in cui l'autore-interprete ha colto con pittoresco linguaggio, figurine e ambienti caratteristici pieni di colorita rappresentazione. I vetturini, i musicanti ciechi e il vicolo costituiscono un trittico vivacemente e argutamente osservato negli episodi della vita quotidiana, popolato di personaggi, animato di scene, sostanziato di dialoghi e di canti in cui il patetico si alterna all'umoristico e al beffardo. Lo spirito inventivo di Viviani e la sua innata fecondità nel plasmare e caratterizzare, con forza incisiva e pennellate cariche di colore e di felici contrasti, i tipi da lui creati, conferiscono al suo teatro popolaresco uno stile inconfondibile anche per quanto riguarda la recitazione.

Iersera i tre atti unici mostrarono, con le qualità dell'autore, le prestazioni esperte e intelligenti di tutta la Compagnia e il temperamento singolare del Viviani stesso che, alla fine dello spettacolo, offrì ancora saggi di interpretazioni tipiche e interessanti. Il pubblico ammirato dell'autore-attore e dei suoi bravi compagni ha fervidamente, schiettamente applaudito alla fine degli atti e in chiusa della recita.

La Compagnia degli spettacoli gialli
stasera, alle 20.30, al Verdi

Con la nuovissima commedia supergialla in tre atti «La fine dei Greene» che Romano Calò ha ricavato dal romanzo di S. S. Van Dine, inizia stasera alle 20.30 le sue recite la Compagnia degli spettacoli gialli, diretta da Romano Calò con gli attori Margherita Bagni, Nino Pavese, Sandro De Macchi e Lia Orlandini nelle parti principali. La Compagnia, attesa con particolare interessamento, data la bella e larga rinomanza dei suoi elementi, sarà accolta stasera da un foltissimo pubblico attratto anche dal successo che la commedia di Romano Calò ha suscitato ovunque.

"I canti della montagna,, al Rossetti
Oggi prova d'assieme

La sera del 2 dicembre p. v., sarà replicata al Rossetti l'esecuzione dei «Canti della montagna», ideata e preparata dal Fascio Femminile.

L'attesa per la suggestiva manifestazione, che il 10 u. s. ottenne tanto caloroso successo dinanzi ai camerati alle armi, è molto viva in città. Le prenotazioni e la vendita dei posti sono iniziate presso la Biglietteria Centrale.

Oggi mercoledì, alle 18.30, avrà luogo in Sala del Littorio (via S. Carlo 2) la prova di assieme cui dovranno partecipare il coro femminile, il coro maschile, il corpo di ballo, il complesso di fisarmoniche, i solisti e i filodrammatici che reciteranno in prosa, nella scena intitolata «Un villaggio allegro», la quale formerà di cornice ai canti.

Concerto di artisti lirici al Ferroviario

L'annuncio del concerto lirico che sta preparando il Ferroviario per la sera di sabato prossimo ha suscitato nell'ambiente musicale cittadino vivo interesse. Gli esecutori della serata lirica e il vasto programma non potevano non far convergere l'attenzione degli amatori, per i quali la soprano Bianca Zoratti, la mezzo soprano Dalia Fortuni, il tenore Angelo Moretti e il basso Amato Seguivich canteranno le pagine più belle di Verdi, Rossini, Donizetti, Tosti, Cilea, Giordano, Mascagni e Puccini. Il concerto, che promette di riuscire brillantissimo, avrà inizio alle 20.30 precise. I posti si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

Italia Grego, l'apprezzata mezzosoprano, che così favorevolmente si è già affermata con la bellissima voce in varie esecuzioni, cantò la settimana scorsa al Verdi di Gorizia nella parte di Santuzza della «Cavalleria rusticana» conseguendo un ottimo successo. E' lecito dunque prevedere che la brava artista saprà presto conquistarsi un buon posto nel teatro lirico italiano.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. spettacoli gialli. 20.30: «La fine dei Greene», di S. S. Van Dine.
ROSSETTI. 16.30: «Un'avventura hawaiana», S. Ballew. Comp. Fachiro Bianco (a questo spett. di fachirismo non sono ammessi i minori di 16 anni.
NAZIONALE. 15.45: «La dama e il cowboy», Gary Cooper e M. Oberon.
EXCELSIOR. 16: «Bufera d'amore», con Françoise Rosay, Michel Simon.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Il cavaliere di Kruja». Domani: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione «Rinuncia», P. Wessely, e Cecchelin in «Notte di baldoria», 8 ballerine, 30 persone in scena.
FENICE. 15.45: «Il pirata sono io», con Macario, J. De Landa, D. Bini.
ITALIA. 15.30: «Ballo all'Opera», a Vienna, amori, danze, belle musiche, con Marta Harell.
REGINA. 15.30: «La gerla di papà Martin», grande superfilm, G. Paolieri, L. Begli, R. Ruggeri.
IMPERO. 15.30: IV Settimana del buon umore con le nuove comiche «Il segretario privato», «Voglio esser vedova», «Quei cari mariti», «Scampagnata» e «Lo specchio magico» Walt Disney a colori, nonchè «Freddo+freddo=freddissimo» scientifico. Grande successo.
REALE. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e Lilia Silvi.
GARIBALDI. 15: «Crociera d'amore», con Fredric March, Joan Bennett e Ann Sothern. Domani: «Così cominciò l'amore».
MASSIMO. 15.30: «Taverna rossa», amore, allegria, belle canzoni, con l'adorabile Alida Valli.
NOVO CINE. 15.30: «Capitano Furia», un film d'eccezione con Victor Mac Laglen.
MODERNO. 15.30: «Il ponte dei sospiri», grande romanzo veneziano. Segue «L'uomo in lotta con i pescicani».
ODEON. 15: «Sei matti a bordo», risata senza fine con 6 comici straord.
SAVOIA. 15.30: «Nina non far la stupida» e la Battaglia della Manica.
ARMONIA. 15.30: «Il sogno di Butterfly», M. Cebotari. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «L'adorabile nemica», Irene Dunne, Melwyn Douglas, divertente, passionale, e Pich e Puch e la diva del cinema.
AZZURRO. 15.30: «Mischa il fachiro», supercomico con Mischa Auer.
RADIO. 15.30: «La signorina mia madre», D. Darrieux, divertente. Segue comica.
VITTORIA. 16: «Proibito», con Barbara Stanwyck e A. Menjou.
CENTRALE. 15.30: «Diavolo è femmina», K. Hepburn, B. Aherne. Topol.
ADUA. 15: «L'oro del West», avventuroso. Segue: «L'ora del supplizio».
VENEZIA. 15: «Una notte di Napoleone» e «Il mistero della Rocca Rossa».
BELVEDERE. 15.30: «3 desideri», con Leda Gloria, C. Pilotto. Sh. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «Lettera anonima» e «Ho inventato una donna».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La costituzione del duo pianistico
Luciano Gante-Guido Rotter

In questi giorni si è costituito nella nostra città il duo pianistico Luciano Gante-Guido Rotter, il quale si ripromette di suonare, dopo un giro nelle maggiori città italiane, anche a Trieste, il che avverrebbe verso la fine di febbraio. Inutile dire che la notizia della costituzione del duo sarà appresa con entusiasmo negli ambienti musicali, in quanto Luciano Gante, giovanissimo questi, e Guido Rotter, sono due noti concertisti di grande valore. Il duo Gante-Rotter sta ora lavorando con fervore onde affrontare con un interessante programma la critica del pubblico, critica che, come sempre, sarà loro certamente favorevole.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.30: «Faust», tragedia in tre atti di Wolfango Goethe (versione e riduzione di Guido Manacorda). Regia di Alberto Casella. Ore 22.20 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serrato e del pianista Sergio Lorenzi.

Gli spettacoli al Dopolavoro C.R.D.A.
a favore delle Forze Armate

Dopo il felicissimo esito dello spettacolo di domenica scorsa, al quale hanno contribuito, con le loro perfette esecuzioni, il mezzo soprano Chistè, il soprano leggero Scodini il soprano Vitri, il tenore Suran e il basso Tommasini, il Dopolavoro «Crda» sta alacremente preparando anche per domenica prossima un altro «pomeriggio artistico». Anche questo spettacolo sarà organizzato a beneficio delle Forze Armate e si sta allestendo un ottimo programma, con numeri sostenuti da un gruppo di valenti artisti. L'inizio è stato fissato per le 17.

Un concerto operistico al Dopolavoro «Quis contra nos?»

Per domenica 1.o dicembre p. v. nel teatro del Gruppo «Quis contra nos?» avrà luogo un concerto operistico con musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, ecc con il concorso del soprano Bianca Zoratti, del mezzo soprano Dalia Fortuni, del tenore Angelo Moretti e del basso Amato Seguivich; tutti favorevolmente noti negli ambienti teatrali cittadini e nel pubblico internazionale, avendo gli stessi appartenuto al complesso artistico della «Vulcania». Al piano il m.o Oreste Krohne.

Recite di filodrammatici

Una commedia di Massimo Rota al Dopolavoro «Acegat». Sabato 30 corr., alle 20.15 precise, la filodrammatica dell'«Acegat», diretta dal camerata Renato Paggiaro, rappresenterà in Sala Massima (via Nizza 15) la commedia in tre atti: «Questo e nient'altro», di Massimo Rota, vincitore del primo premio (ex aequo) nel concorso teatrale bandito dal Dpolavoro provinciale di Trieste nell'anno XVIII. La vendita dei posti per tutti indistintamente avrà inizio domani dalle 19, nella sede del Dopolavoro «Acegat» (via Battisti 10).

I filodrammatici del Dopolavoro di Pirano al Poligrafico. Sabato 30 novembre, alle 20, nella sede sociale di via Trento 2, la sezione filodrammatica dell'O. N. D. di Pirano, filo-tipo del Dopolavoro provinciale dell'Istria, presenterà «I fallimenti del curatore», tre atti brillanti di Giorgio Duse. Prenderanno parte i camerati M. Michelini, E. Marchi, R. Contento, A. Torre e F. Confeoni; direzione artistica: Cellilio Salvetti. Ingresso e posto a sedere numerato lire 1. I posti si possono prenotare seralmente in segreteria dalle 18 alle 20.

«Quel non so che...» al «Dimm» sede de A. La brillante commedia «Quel non so che...», di Alfredo Testoni, sarà replicata domenica 1.o dicembre alle 17.30. I posti si ritirano presso la segreteria di via Trento 2, dalle 16 alle 20.

RADIO
27 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestrina moderna. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cieco che chiedeva gli schiaffi», di S. Gatto. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420.8 e 491.8): «Faust», tragedia in tre atti di Wolfango Goethe. 22.20 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12: Musica varia. 13.15: Orchestra Angelini. 14.25: Concerto della pianista Pina Pitini. 15: Orchestra Cetra. 15.40: Musica sinfonica. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche brillanti dirette del m.o Arlandi. 22.25: Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22: Musica varia diretta dal m.o Gallino.

Cade e si frattura un femore

La pulitrice Maria Lipat, di 59 anni, abitante in via P. Castaldi 7, percorrendo giorni or sono la via dell'Istria, è caduta malamente al suolo, fratturandosi il femore sinistro. Ieri, la donna si è presentata all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria ha avuto le prime medicazioni e quindi è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica. Colà è stata giudicata guaribile in non meno di otto settimane.

Lite tra donne

Nel cortile dello stabile di via Panorama 12, si è accesa ieri una violenta lite che ha avuto per combattenti le casalinghe Virginia Curellich e Teresa Stergar. Nella lotta la Curellich è stata sopraffatta dall'avversaria in modo da essere ripetutamente colpita alla testa. Non le è rimasto che prendere la via che porta all'ospedale Regina Elena, dal cui medico astante è stata medicata alla regione zigomatica sinistra. Dopo esser stata giudicata guaribile in circa una settimana, la Curellich ha potuto far ritorno alla sua abitazione.

Ment'era intenta a tagliare della legna con un'affilata accetta, la contadina Emilia Coziani, di 31 anni, abitante a Villa Decani, si è involontariamente colpita alla mano destra, producendosi una ferita da taglio al dito pollice. Accompagnata da una parente, la donna si è recata ieri sera all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di pronto soccorso è stata medicata e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Ricupero d'una boa. Il giorno 14 novembre fu ricuperata al largo di San Lorenzo di Daila una boa in cemento con due anelli di ferro alle estremità, del peso di circa 10 quintali e in buone condizioni.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 27 novembre 1940:
Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 2 fuochisti.

Cronaca giudiziaria

Il gesto brutale d'una donna

(Tribunale penale) Certa Anna Z. un giorno dello scorso luglio, passando davanti al caffè Friuli, in via Tarabochia, scorse, attraverso le vetrate, il proprio marito Giuseppe dal quale vive separata. La vista dell'uomo che, tranquillamente, stava giocando a carte, indispettì la Z. la quale, entrata nel locale ed afferrato un bicchiere lo scaraventò contro il marito. Il poveraccio, ferito gravemente all'occhio destro, dovette recarsi all'ospedale i cui medici gli constatarono che la lesione riportata gli aveva indebolito permanentemente l'organo della vista.

Contro la terribile Anna venne sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

Il processo, svoltosi ieri, s'è concluso con la condanna della Z. a quattro anni e due mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ulaga e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Celenti; cancelliere Geronti.

La stoffa tolta dal carro

(Tribunale penale) Il 24 settembre scorso, due carrettieri della ditta Fratelli Canova, transitando con un carro trasporto per via Mazzini s'accorsero che un grosso pacco contenente della stoffa era stato asportato durante il tragitto. Autore del furto fu ritenuto l'oste Pietro Flego di Giuseppe il quale, comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione s'è buscato nove mesi di reclusione e 900 lire di multa. Assieme al Flego erano comparsi in giudizio per rispondere di ricettazione: Celestino Petelin fu Rodolfo che è stato condannato a sei mesi e 600 lire di multa; Giacomo Levi di Giorgio condannato a 600 lire di ammenda e Giacomina Cavranek in Levi condannata a 500 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ulaga e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Presti e Marsico; cancelliere Geronti.

I bidoni del latte

(Tribunale penale) Il panettiere Aldo Custrin di Martino, bighellonando per la città notò che, la mattina per tempo, davanti alle porte di varie latterie venivano collocati dei bidoni di latte. Impadronirsi dei bidoni e venderli al miglior offerente fu un'idea che il Custrin non esitò a mettere in esecuzione. Infatti, in pochi giorni ben quindici bidoni furono raccolti dal mariuolo con gran danno della ditta Postir, fornitrice del latte.

Denunciati i furti, gli agenti fecero presto a scoprire il ladro e con lui i ricettatori tali Moisè Belleli fu Moimon, Francesca Voiska e Giovanni Cossutta fu Giovanni che furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri i giudici della quarta sezione, hanno condannato il Custrin a sei mesi di reclusione ed a 600 lire di multa, pena condonata mentre il Belleli, in base alle risultanze è stato assolto per insufficienza di prove e gli altri due, la Voiska ed il Cossutta, sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ulaga e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Ernani Bologna e Matosel-Loriani; cancelliere Geronti.

Una notte nel fienile

(Tribunale penale) Una giovane donna, dalla figura alta e slanciata, con le gonne cortissime, aderenti al corpo e le gambe agili, nervose e ben calzate, s'è presentata, ieri, nell'aula della quinta sezione, per rispondere di due gravi reati, furto e calunnia. La vicenda che ha condotto la giovane, certa Maria Zetta, a varcare la soglia di un'aula giudiziaria è la conseguenza di una notte trascorsa in un fienile in compagnia di un uomo il quale, quando si svegliò la mattina dell'8 giugno scorso, l'accusò di averlo derubato del portamonete contenente 178 lire e di un anellino di metallo. Maria, non sapendo come difendersi, osservò che nel fienile s'era raccolta altra gente per trascorrere la notte e probabilmente qualcuna di esse, approfittando del buio, avrebbe commesso il furto e l'incauta giovane fece il nome di una donna la quale, sapendosi innocente, s'affrettò a denunciarla per calunnia, mentre il derubato seguendo l'esempio, presentò denuncia per furto.

All'udienza Maria s'è protestata innocente ed ha inpallidito quando il P. M. ha chiesto per lei la pena complessiva di 4 anni e 1200 lire di multa. La costernazione di Maria è durata però solo pochi minuti perchè il Tribunale, vagliate le circostanze, s'è limitato a condannarla per furto a 2 mesi e 15 giorni ed a 450 lire di multa con la non menzione, assolvendola dalla calunnia per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Ostoich; difesa avv. Stocca; cancelliere Sore.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	25	26
Rendita 5%	95.—	95.10
Rendita 3½%	75.80	76.—
Redimibile 3½%	74.15	74.40
Redimibile 5%	96.25	96.40
Obbligaz. Tre Venezie	94.10	94.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.20
I. R. I.	476.50	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	492.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	438.—	438.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1913 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	380.—	380.—
Assicurazioni Generali	849.—	856.—
Assicuratrice Italiana	602.—	602.—
Infortuni	1992.—	2005.—
Riun. Adriat. serie A	1885.—	1880.—
Riun. Adriat. ser. B	1855.—	1855.—
Gerolimich	228.—	227.—
Istria-Trieste	258.—	258.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	120.—	120.—
Meridionali	1059.—	1059.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	410.—	400.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	127.—	127.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	250.—	251.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

CORRISPONDENZA APERTA

Goriziana. Grazie per i vostri giudizi. Perdonateci se non possiamo rispondere a tutti i vostri interrogativi. L'età degli scrittori non si chiede, come non si chiede l'età delle attrici e delle belle donne in genere. Non pubblichiamo le fotografie dei nostri scrittori perchè certe forme di esibizionismo, tanto in voga nel giornalismo americano, in Italia non sarebbero tollerate. La storia del panfilo «Yohore» è vera, come sono veri tutti i racconti di Silvio Scherli. L'ultima commedia di R. A. è «Malatesta». Non è ancora stata rappresentata in Italia, lo sarà entro l'anno prossimo in Germania in lingua tedesca. Con un articolo si può guadagnare un milione... o... il cestino. Per questa materia non esistono tariffe.

Vecchio maestro pensionato. Non si sa ancora quando i maestri pensionati potranno riscuotere l'aumento della loro pensione.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA non giovane, con buoni attestati, offresi. Torrebianca 14-IV, porta 7. 77112 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 17. Via Maiolica 5-I. 46921 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutto fare. Via Buonarroti 10-IV. 46895 A
PRESTASERVIZI straniera capace offresi dalle 8 alle 15. Madonnina 11, portineria. 46894 A
RAGAZZA friulana offresi servizio stabile. Via Mazzini 44-I, porta sinistra, presso Vianello. 77115 A
RAGAZZA friulana offresi stabile per piccola famiglia. Via Cologna 22-III, porta seconda. 77102 A
RAGAZZETTA brava offresi per piccola famiglia, oppure bambinaia. Via Brunner 5, terzo, porta 10. 46905 A
15-ENNE cerca servizio stabile piccola famiglia. Regina Elena 33, porta 14. 77081 A
50-ENNE brava cucinare e altri lavori, miti pretese, buone referenze, offresi stabile. S. Nicolò 31, portinaia. 77108 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE 4 Roma, Torino, Milano, Padova; cuoca paga 250; cameriere, governanti, cercansi. Torrebianca 24. 32695 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 77093 B
CAMERIERA, ragazze brave tutto fare, prestaservizi, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 41, Rosa. 46952 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi mattina, anche principiante. Nocera, Gatteri 13. 46884 B
DOMESTICA civile, media età, capace cucinare, con referenze controllabili, cercasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 1-I, porta 9. 46886 B
DONNA prestaservizi pratica per osteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 46948 B
PRESTASERVIZI per coniugi soli cercasi dalle 8 alle 16. Via alle Cave 3 (San Giovanni). 46867 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. Polini, Foro Ulpiano 4. 77117 B
PRESTASERVIZI giovane, per mattina, cercasi. Sonnino 42, porta 14. 32662 B
PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi Scomparini 578, capolinea tram 11. 46927 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ruggero Manna 19, porta 8. 46911 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Galatti 14-II, destra. 46896 B
PRESTASERVIZI ragazza buon trattamento, intera giornata, cercasi. Istituto 22-II, destra. 77101 B
RAGAZZA onesta tutto fare cercasi, con attestati, presso due persone. Indirizzo Piccolo. 77084 B
RAGAZZETTA prestaservizi per persona sola, tre ore mattina, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 77107 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENZA lavori ufficio, corrispondenza quadrilingue, occuperebbesi provetto anziano, preferibilmente pomeriggio. Modiche condizioni. Referenze. Cassetta 32667 C, Unione Pubblicità.
CIVILE offresi posto fiducia, ottime referenze, cauzione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77100 C
CONGEDATO 35-enne serio onesto, assolto maturità scientifica, terzo anno Università fisica matematica, offresi ramo tecnico, miti pretese. Telefonare 32-662. 46908 C
CONTABILE provetto lunga esperienza impianti, bilanci, riordinamento amministrazioni arretrate, confuse, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 46842 C
DISPONGO cauzione bancaria, offromi cursore, esattore, posto fiducia, offerte dettagliate Cassetta 32669 C, Unione Pubblicità. 32669 C
MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia offresi. Via Artisti 3, Petronio. 46681 C
RAGIONIERE commerciale esperto, energico, cauzione trentamila, sistemerebbesi adeguatamente. Cassetta 32636 C. Unione Pubblicità. 32636 C
SIGNORINA, pratica bambini, conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi. Abbazia 172, II piano. 32646 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 32624 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 46942 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Via Maurizio 5-I. 46946 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32698 CC
STUFE focolai maiolica riparansi accuratamente. Scrivere: Zeppar, Zonta n. 5. 32699 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

PROSSIMA apertura nuove succursali in Roma grande tintoria cerca gerenti, abili commesse, disponenti capitale. Stipendio e percentuale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5632 D
ASSICURAZIONI offre posto stabile a produttore, tutti i rami, concorso spese, fisso e provvigioni. Cassetta 32675 D, Unione Pubblicità. 32675 D
FATTORINO ciclista portapacchi cercasi, 16-17 anni. Presentarsi 9-10 tipografia via Battisti 21. 46954 D
INTERNISTA cercasi. Informazioni: Paganini 2, latteria. 32683 D
LAVORANTE sarto uomo capace cercasi. Viale XX Settembre 14, negozio Diva. 32685 D
LAVORANTE apprendista camiciaia cercasi. Via Parini 6, Del Tedesco. 46915 D
LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Ferrara, piazza Ciano 3. 46916 D
RAGAZZA negozio frutta cercasi. Via B. Cellini 3. 77090 D
RAGAZZE rimagliatrici calze cercansi, negozio via Settefontane 19. 77131 D
RAGAZZETTO principiante leggeri lavori, preferito accompagnato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46887 D
RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 77111 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Solitario 13. 46909 D
RIMAGLIATRICE cercasi. «Revarol», corso Garibaldi 2. 076908 D
SIGNORINA conoscente lingue slovena e tedesca cercasi. Cassetta 32663 D Unione Pubblicità. 32663 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata o tipo salotto, elegante, ingresso scale, paraggi centro o stazione, cercasi subito. Cassetta 32671 E, Unione Pubblicità. 32671 E
MATRIMONIALE mobiliata, camera pranzo, cucina, accessori, riscaldamento, cercansi. Offerte precise indirizzare Cassetta 32678 E. Unione Pubblicità.
MOBILIATA, bagno, possibilmente salotto, cerca persona sola. Cassetta 32482 E, Unione Pubblicità. 32482 E
MOBILIATA elegante, bagno, preferibile centro, statale stabile cerca quanto prima. Offerte scritte: Bruna, Caffè Portici Chiozza. 46944 E
STANZA mobiliata ampia, confortevole, possibilmente ingresso libero, bagno, riscaldamento, telefono, cercasi. Offerte precise indirizzare Cassetta 32678 E, Unione Pubblicità. 32678 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Rossetti 12-II, De Luca. 77109 F
A. A. COMPAGNIA stanza cercasi ragazza giovane. Carpison 9, Praselj. 77110 F
A. CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi. Diaz 5, primo. 7013 F
A. CENTRALE elegante, vitto, bagno, telefono, affittasi. S. Nicolò 2, terzo, destra. 46941 F
A. MATRIMONIALE elegantissima, bagno, telefono, ingresso semilibero, per fine mese. Torrebianca 25, porta 10. 77118 F
A. MOBILIATA bella affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 77070 F
A. MOBILIATA bellissima affittasi volendo vitto. San Francesco 20, terzo. 77105 F
A. MOBILIATA affittasi, ingresso libero, soleggiata. Fonderia 4, porta 16. 77114 F
A. STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 4900 F
CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 46950 F
CAMERA vuota affittasi a persona distinta. XX Settembre 39-IV, Sellitri. 46933 F
CAMERA vuota, ingresso indipendente, luce industriale. Coroneo 1, porta 7. 46925 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a persona distinta. Via Trento 16, terzo, sinistra. 46919 F
CAMERA vuota e mobiliata affittansi. Via Udine 79-IV, sinistra. 46906 F
CAMERA vuota grande affittasi a persona distinta. XX Settembre 21-III, sinistra. 46912 F
CAMERA vuota grande con caloriferi affittasi prontamente, con comodo cucina. Via Udine 12, porta 7. 46902 F
CAMERA soleggiatissima in campagna comodo cucina affittasi. Valle Rozzol n. 687. 77089 F
CAMERA uno o due letti affittasi 40 settimanali. Corso Vittorio Emanuele 37, presso Checco. 77077 F
CAMERETTA mobiliata, vitto compreso, 300 affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 46956 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a signora distinta. Viale XX Settembre 51. 46892 F
CAMERINO affittasi uomo assente giorno. Fonderia 8-I, interno, destra. 77095 F
CAMERINO con letto, onesto operaio, 45 mensili. Scala Santa 199. 77069 F
CENTRALISSIMA matrimoniale, attiguo salotto, comodità, riscaldamento. S. Zaccaria 6, primo, Orazi. 46849 F
CENTRALISSIME due lussuose, bagno, telefono, affittansi distinti. S. Zaccaria 6, secondo. 77124 F
ELEGANTE indipendente affittasi persona distinta, volendo anche due. Crispi 39, secondo. 46953 F
LETTO affittasi a donna. Via S. Sergio 2-II, destra. 46910 F
MATRIMONIALE e cucinetta, mobiliate, indipendenti, affittansi. Via Montecucco 37, Villa. 46940 F
MATRIMONIALE, cucina, stanza una persona, affittasi distinti. Tiziano 18, porta 5. 46929 F
MATRIMONIALE lussuosa, termobagno, uso salotto, cucina, telefono, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 77092 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, soleggiate, comodo cucina, unici subinquilini, presso distinta. S. Francesco 30, porta 11. 77086 F
MATRIMONIALE elegante, con comodo cucina, affittasi. Galileo 24, porta 9. 77083 F
MOBILIATA, bagno, telefono, centrale, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 32686 F
MOBILIATA bene affittasi a distinto, presso piccola famiglia. San Francesco 29, porta 2. 46949 F
MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, scala II, porta 2. 77126 F
MOBILIATA subaffitto unico a uomo riguardoso stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 77106 F
MOBILIATA soleggiata affittasi stabile presso distinta. Slataper 28-I, destra. 46937 F
MOBILIATA, eventualmente salotto, bagno, ingresso libero, villa città. Cantisani, Pindemonte 10. 77097 F
MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 77099 F
MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 77094 F
MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa. Rivolgersi portinaia XX Settembre 56. 77087 F
MOBILIATA pulitissima, magnifica vista, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 43, Camposeo. 77071 F
PULITISSIME, una due persone e camerino. Crispi 11, porta 15. 46913 F
STANZA modernissima, termo-bagno, telefono affittansi. Machiavelli 26-I. 77129 F
STANZA affittasi distinto stabile, caloriferi, acqua corrente, 150 mensili. Cavana 21, porta 7. 46898 F
STANZA matrimoniale elegante affittasi a persona distinta, presso persona sola. Roiano Verniellis 470. 77078 F
STANZETTA soleggiata, bella, cura vestiario, affittasi a persona dabbene assente di giorno. S. Francesco 4-III, porta 19, interno. 46923 F
TRANQUILLA con acqua corrente, telefono affittasi. Torrebianca 25-II, destra. 32705 F
VUOTA, primo piano, adatta ufficio, studio, grande, chiara, conveniente. Crispi 32. 46934 F
VUOTA grande, con stufa, affittasi. Rismondo 12, primo. 77073 F
VUOTE una, due, eventuale cucina, affittansi. Crispi 60, porta 6. 46931 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Doposcuola, completissima accuratissima preparazione, sorveglianza. Prova mensile! 7012 G
A. PROFESSORESSA insegna francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8, quarto. 46901 G
A. SALOTTO di conversazione. Tedesco. Francese. Praticherete piacevolmente. Quota mitissima. Stephani, San Lazzaro 3. 46888 G
A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G
ABBISOGNANDOVI licenza inferiore (indispensabile qualsiasi occupazione), rivolgeteVi occasionissima: Scuola Diaz 3. 7012 G
BRASILIANOPORTOGHESE, tedesco, jugoslavo, spagnolo, francese: parlerete prestissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 46957 G
DIPLOMATA francese tedesco dà lezioni, prezzi modicissimi. Torrebianca 29, terzo. 46820 G
STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 20. 32647 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA giovane nera-caffè collare catena cromata, risponde nome Lejla, portarla via Bellosguardo 9, Pozar, verso mancia. 77096 H
RUOTA completa smarrita via Raffineria autotassametro Gruppo Piave, Coroneo 35. Buona Mancia. 77088 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO in villa, due camere, camerino, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi 250. Via Baiamonti 16 (tram 1). 46932 I

Boris Karloff
in un SUPERGIALLO emozionante:
Città cinese
Edizione E. I. A.
Domani al
Politeama Rossetti

Ieri 25 novembre è stata deposta nell'estremo riposo la salma di

Livia ved. Magrini
nata de Marini

tra il rimpianto del figlio LUCIANO con la moglie ELDA n. BONAZZI, delle figlie CORNELIA col marito VINCENZO ZENO e ADA col marito ANGELO SCOCCHI, e dei nipoti.

Il giorno 21 corrente, si è spento a Tripoli

ERMANNO MARUSSI
cameriere del Lloyd Triestino

Addolorate, ne dànno il triste annuncio le famiglie
MARUSSI, VECCHIONE, PIPPAN, MAURIN e REBEZ
Trieste, 27 novembre 1940-XIX.

A. APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, lussuoso bagno installato, rivestimenti maiolica, terrazzino, grande poggiuolo con vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prezzo conveniente causa trasferimento. Via Hermet 6. 32706 I
APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifone. Visitare via F. Severo 82. 46242 I
APPARTAMENTI vuoti, varie grandezze, posizioni, diversi mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 32694 I
APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, termosifone, vista mare, soleggiato, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 7 A. 77119 I
APPARTAMENTO moderno 2 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi S. Giustina 13 (pressi piazza Carlo Alberto). 46958 I
APPARTAMENTO composto 5 stanze e accessori, affittasi prontamente, via S. Lazzaro 19. Telefonare 38-23 ore 16.30-18.30. 77098 I
MOBILIATO 3 stanze, accessori, cucina, affittasi subito. Tor San Piero 14, quarto, ascensore. 44893 I
QUARTIERE camera camerino cucina, acqua luce, 120, Scoglietto, affittasi. Cauzione. Scrivere Cassetta 32691 I, Unione Pubblicità. 32691 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, terrazza, affittasi prontamente. Manna 21, portinaia. 77127 I
QUARTIERETTO affittasi, quartiere città (bagno) 250 scambiasi. Goldoni 9, primo. 77032 I
QUARTIERI nuovi, piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 77059 I
QUARTIERINO bellissimo camera cucina, scambiasi con più grande. Segantini 10, Zotti. 46885 I
SALA usi diversi grande chiarissima affittasi, primo piano. Vasari 5. 32690 I
STANZE 2, stanzetta, bagno, conforto, scambiasi con stanza in più, centrico. Telefonare 64-54. 46947 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE 5-6 stanze, accessori, possibilmente riscaldamento autonomo, cercasi pronto. Cassetta 32665 L, Unione Pubblicità. 32665 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. COPERTA matrimoniale vendesi, vera occasione. Piazza Guido Neri 4, primo, porta 2. 032538 M
A. A. VOLPE azzurra, argentata, pelliccia persiano, colli zampine persiano. Devidè, Garibaldi 11. 46804 M
ADDIZIONATRICE, calcolatrice, Underwood, cassaforte, mobili ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 32688 M
ASPIRATORE fumo monofase perfettissimo vendesi. Fonderia 2-I, Masotti. 77125 M
BILANCE decimali nuove, portate 100-300 kg., troverete a ottimi prezzi, officina Kaluza e Povh, via Vidali 5. 77121 M
BILANCE in vetrina, usate, una analitica, sensibilità 1/100 mgr., una di precisione, vendonsi. Via Vidali 5, telefono 8403. 77122 M
BILANCE semiautomatiche «Italiana» insuperabili di gran marca vendonsi con garanzia. Via Vidali 5. 77123 M
BLOCCO asciugamani spugna 3.90, 4.50; tela puro cotone 150: 14.50; misto lino 270: 29.50; splendido copriletto seta matrimoniale 29, altro 65. Piazza Ciano 13. 77056 M
BOLLITORE bianco seminuovo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 77072 M
CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, trench uomo vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 46904 M
CAPPOTTI, soprabiti uomo nuovi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 32702 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Navali 29-III, Mozina. 77079 M
CHIUSURA ufficio con vetri vendesi. Telefono 70-72. 77085 M
COPERTA due piazze occasionissima vendesi. Carducci 40, Zuppin. 32704 M
DIVANO letto come nuovo vendesi 130. Cassetta 32670 M, Unione Pubblicità.
GIACCA gatto russo veste uomo ricamata vendonsi. Cunicoli 13, porta 12. 46903 M
IMBOTTITA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Ginnastica 25-II. 32700 M
LANA materasso chili 30, lire 14; trapunte coperte lana vendonsi, materassi 240. Zancano, Ponte 6. 46939 M
LANA da materassi, crine animale, vendonsi. Tel. 59-13, Gatteri 40, tappeziere. 46922 M
LUPETTO tre mesi bellissimo vendesi occasione. Raffaello Sanzio 21, Borruso. 46945 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 46943 M
MACCHINA scrivere ufficio, altra portatile, lire 400. S. Caterina 9, negozio. 32688 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa vendesi vera occasione. Cologna 68, Corsi. 32693 M
MACCHINA Singer 160, altra lussuosa vendonsi; riparazioni, scambi. Bosco n. 12. 32692 M
OBIETTIVO Voigtländer ritratti 12/18 vendesi occasione. Fabio Severo 104-I. 77082 M
PELLICCIA Breitschwanz persiano bellissima, stola petitgris, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46936 M
PELLICCIA nuova per signora statura media vendesi. Telefonare 86-34, dalle 9 alle 13. 46926 M
PELLICCIA lunga cavallino marron e grigia treouarti vendesi. Viale XX Settembre 100. 46917 M
PELLICCIA nera lussuosa statura media vendesi vera occasione. Giulia 26, portineria. 46914 M
PELLICCIA lussuosa marron, pelliccetta bambini, vendonsi. Mazzini 9-IV, sinistra. 46907 M
PELLICCIA splendida nuova vendesi occasione. Guardia 42, primo, sinistra 10-15. 32689 M
RADIO recentissima, altra 270, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 32686 M
RADIO 5 valvole seminuova vendesi giornata. Diaz 5-IV. 7011 M
RADIOGRAMMOFONO mobile 7 valvole Fada vendesi. Eremo 203. 46928 M
RADIORIPARAZIONI, applicazioni onde corte, scambio vecchi apparecchi sollecitamente, unicamente. Laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno tel. 93-20. Visitateci. 32684 M
SOPRABITO nuovo pura lana, ragazzo, vendesi. Zudecche 2-II, sarto. 32697 M
STUFE due maiolica vendonsi. Telefonare 44-62, ore 13-15. 46920 M
TAPPETI pezzi rari da collezione vendonsi causa partenza. Cassetta 32679 M Unione Pubblicità. 32679 M

Ieri notte si spense improvvisamente

Bruno Battini
d'anni 37 - impiegato della Tesoreria Comunale di Trieste

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie PINA con la figlietta SILVA il padre ETTORE, le sorelle OLGA in PASQUALI, LUIGIA in LOVO, ERNESTA in PUSCE', i cognati e nipoti, nonchè le famiglie CECCHINI, BLAZEK, REITZ e GEC, unitamente ai parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente, alle ore dalla via Commerciale n. 28.
Nel contempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno prender parte al loro dolore.
Trieste, 27 novembre 1940-XIX.
Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

I dirigenti e il personale dell'ESATTORIA E TESORERIA COMUNALE DI TRIESTE partecipano, con animo profondamente commosso la morte di

Bruno Battini

che per oltre quindici anni fu a loro vicino, apprezzato collaboratore, collega e camerata affettuoso.

Domenica 24 si spegneva la nostra dilettissima

Elsa Maj in Del Maschio

Il marito, le famiglie MAJ-BRILL, ne dànno il triste annunzio anche a nome degli altri congiunti, a tumulazione avvenuta.
Perenne riconoscenza all'illustre prof. G. Sai per le amorevoli e paterne cure prodigatele; un grazie al primario dott. Domini, alla suora e alle infermiere del Sanatorio neurologico.
Per desiderio già espresso dall'Estinta, i congiunti non prendono il lutto.
Trieste, 26 novembre 1940-XIX.

Il giorno 23 c. m. è deceduto a Monfalcone

Pier Paolo Binetti
d'anni 36 - Sergente maggiore della R. Aeronautica - Legionario fiumano - tessera 1919

Lo piangono la moglie MARIA ANTONI ed i figli EDDA e CLAUDIO, la madre, i fratelli e gli altri congiunti.
I familiari con animo commosso ringraziano vivamente coloro che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore ed in particolar modo il ten. col. Antoniazzi Vittorio, gli ufficiali, sottufficiali ed avieri della R. Aeronautica che dimostrarono affetto al caro Estinto, nonchè la Direzione del «Crda» e le maestranze della sezione Aeronautica.
Trieste-Monfalcone, 26 novembre 1940-XIX.

Il giorno 24 corrente si spegneva improvvisamente

cav. Umberto cap. Fonda

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la moglie, la figlia, le sorelle e tutte le famiglie congiunte.
Si ringraziano tutti coloro che in varia guisa parteciparono al grave lutto.
Trieste, 27 novembre 1940-XIX.
Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

La sera del 25 corrente spirò nel bacio del Signore

Anna Palese ved. Cas
d'anni 86

I figli rag. OSCAR, cap. UGO, ELSA in PLACCA e dott. EGON, il genero, le nuore e i nipoti profondamente addolorati dànno la tristissima partecipazione ai parenti, amici e conoscenti. La cara Salma verrà trasportata a Trieste, oggi mercoledì, tumulata nella tomba di famiglia alle ore 11.
Gorizia-Trieste, 27 novembre 1940-XIX.
Il presente serve da partecipazione diretta

TAPPETO orientale 300 per 280, scialle da viaggio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77080 M
TEATRINO marionette, adatto regalo San Nicolò, vendesi. Via Rivo 44, I. 44918 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CAPPOTTI vestiti scarpe uomo donna biancheria acquistansi. Via Timeus 1, rigattiere. 77194 N
COTONE (ovatta) usato comperasi lire 3 al kg. Via Vidali, magazzino stracci. 77130 N
PELLI guarnizione, pelliccia persiano, Breitschwantz o altra, acquisterei. Giacinto Gallina 2, porta 8. 32672 N
SPARHERD stufe materassi e mobili acquistansi. Sporcavilla 2. 77075 N
VASCA da bagno usata cercasi. Telefono 87-44. 32666 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL MOBILIFICIO Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 32587 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimi. 46829 NN
A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, salotti, cucine finemente laccate, lettini, carrozzine bambini, prezzi imbattibili, garanzia. Valentini, via Battisti 12. 32702 NN
ARMADI, suste, letti, ottomana, comodini, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 77068 NN
ATTACCAPANNI 130, salotti 680, materassi cascame lana 160, bellissime cucine, matrimoniali, divaniletto, lettini, carrozzine. Risparmierete esclusivamente. Tarabochia 6. 77128 NN
CAMERA una persona, elegante, susta, vendesi 350. Solitario 11, portinaia. 32701 NN
COMPERO, pago prezzi alti, matrimoniale, pranzo, cucina, salotto, armadi, macchine cucire, scrivere; disimpegno polizze monte. Zancano, Ponte 6. 46938 NN
DIVANO rimesso nuovo vendesi lire 200. Via Mazzini 18-I. 77113 NN
LETTINI bambini rinomata fabbricazione Sanzin; carrozzine, vasto assortimento. Via Nizza (Coroneo) 3. 172 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 77132 NN

Oggi al Novo Cine
Un film di eccezione:
Capitan Furia
La più bella avventura
con
VICTOR MAC LAGLEN

MATRIMONIALE massiccio, armadi, cassettoni, tappeti donsi. Visitare ore 14-16. Piccolo.
MATRIMONIALE quattro due porte, pranzo, moderni suose; coperte lana, vend Goldoni 1, porta 9.
PIANO mezza coda marca desi. Via Corsica 6, Maffei.
PIANINO germanico semi gnifico, con garanzia, vend casione. Carducci 32-II.

Avvisi d'indole comm
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. ARGENTERIA, brill orologi, polizze, pago mass Imbriani 2.
A. ACQUISTASI argento, pegnansi polizze prezzi mi. Signoretto, corso Vitt
A. BRILLANTI, oro, arge oro, dentiere oro, compera più di tutti. Disimpegna Monte. Oreficeria Alberto Mazzini 46.
A. BRILLANTI, oro, arge peransi pagando più di t pasi denaro per disimpe Monte. Oreficeria Sterm
BACCHE ginepro: acquist grosse partite. Ditta P Venezia.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L.

BUONISSIMI vini istriani neri; Refosco dolce. Lovri lica 17.
OSTI e trattori, filtrati disi, vini veronesi e istri Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sp
cent. 60 la parola. Minimo

AUTORIMESSA «Sardegna» Lazzaro 19, noleggia Balill 71-64.
BICICLETTA uomo sport, na, vendonsi. Antonio Cac ciani.
BICICLETTA mezza corsa vendesi. Massimo d'Azeglio rini.
CAMERE d'aria usate auto acquistansi. Offerte con pr titativo. Cassetta 32707 Q, blicità.
CAMION 514 perfetto oc desi. Via P. P. Vergerio 2
1500 B Berlina, quasi nuova sogeno, vendesi. Cassetta nione Pubblicità.

Capitali - Società - Ces
cent. 70 la parola. Minimo

AZIENDA commerciale 50.000 collaboratore apporto Cassetta 32682 R, Unione
PER costruzione casa teriali già approvvigionati cio con apporto lire sclusi mediatori, cestinan assolutamente serie. Cas Unione Pubblicità.
RIVENDITA pane dolciumi bile, qualunque prezzo pegni. Indirizzo Piccolo.
TRATTORIA nonchè spaccio tro fortissimo lavoro bochia 4, trattoria.
50.000 offronsi per intavol bile città. Crispi 60, porta 6.